



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXX - N° 21 - Martedì 31 gennaio 2012

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it



EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Mummificazione, a tempo

di Enzo Lucente

Lil buon tempo invernale ha favorito oltre ogni previsione una presenza turistica, non prevista, nei mesi di novembre e dicembre 2011.

Abbiamo già espresso un giudizio positivo su questo periodo nel quale tutti i negozi, o quasi,

e marzo convegni organizzati da importanti aziende locali, convegni che comunque non dovrebbero portare grossa presenza di ospiti.

Abbiamo titolato mummificazione a tempo perché, per fortuna qualche iniziativa invernale



erano aperti. In questo mese di gennaio siamo ritornati al ben noto momento di mummificazione nel senso che ci rendiamo conto in quanti pochi siamo rimasti ad abitare abitualmente il

prende piede e, come documenta la foto, porta tanti curiosi ed interessati a venire nella nostra città. Da tempo è stato organizzato nell'ultima domenica del mese una mostra-scambio "Ritorno al



centro storico, senza considerare che la nostra popolazione residenziale è soprattutto anziana.

Gli alberghi sono chiusi fino a marzo per le annuali ristrutturazioni, così anche molti negozi con tempi di chiusura più brevi, ma comunque di per sé già lunghi.

Abbiamo chiesto alla Cortona Sviluppo di conoscere le iniziative culturali che si svolgono per l'inizio dell'anno in corso ed abbiamo avuto la conferma che fino ad aprile l'attività convegnistica procede a rilento.

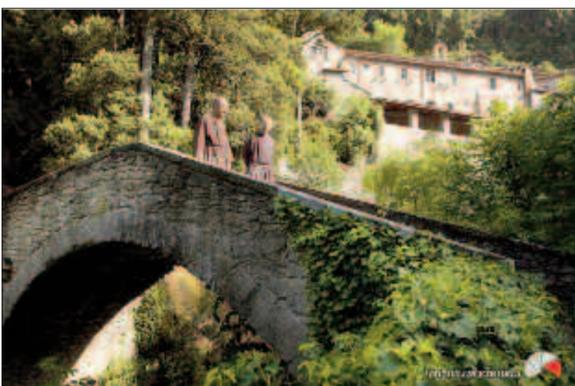
Ci sono nel mese di febbraio

passato", antiquariato e modernariato. La partenza è stata dura; abbiamo visto in varie manifestazioni poche bancarelle aperte al pubblico. Ma la costanza ha dato i suoi frutti e in questa ultima domenica di gennaio abbiamo visto bancarelle non solo in piazza Signorelli fino alla Croce del Travaglio, ma anche in piazza del Comune e lungo il percorso che porta in piazza Trento Trieste. Anche la Fiera dell'olio ha richiamato tanta gente. Ma sono manifestazioni isolate; occorre trovare una maggiore continuità, se possibile.

A cura del Foto Club Etruria

Presenze francescane a Cortona

Abbiamo pensato di presentare questa Cortona "spirituale" in prima pagina perché sono un momento della nostra storia locale. Ringraziamo il Foto Club Etruria, per la collaborazione prestata. Ricordiamo che la presenza francescana cortonese è composta dai Frati delle Celle, dai Frati di S. Margherita, dai Frati di S. Francesco e dalle Sorelle Clarisse.



Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Si accendono i motori

Nonostante, o forse grazie, al disinteresse dei nostri amministratori locali i motori di Renaia hanno iniziato a girare. Non molti se ne sono accorti perché, al momento in cui scriviamo, li fanno girare solo di notte o nei fine settimana (chissà poi perché!); ma basta chiedere ai vicini, che già ora non riescono a dormire infastiditi da un rumore che fa già rimpiangere il precedente silenzio notturno.

La lettura dei giornali di questi ultimi giorni induce a riflessioni tutt'altro che ingiustificate.

Il pavoneggiarsi del nostro Sindaco per le eccellenze di Cortona, (sottintendendo meriti esclusivamente suoi e della sua giunta), per le numerose iniziative culturali che fanno brillare Cortona in un firmamento di altre pallide realtà, è forse giustificato.

Il vantarsi per il primato provinciale di impianti fotovoltaici e risparmio di CO2 è invece assolutamente ingiustificato. In primo luogo perché l'installazione di impianti ad energia solare la dobbiamo esclusivamente all'iniziativa e agli investimenti di imprenditori e privati cittadini che riescono a coniugare benefici ambientali e profitto, senza spregio per il benessere della comunità. In secondo luogo perché trascura di calcolare l'impatto negativo di altri impianti, quelli a biomasse non di filiera e non per autoconsumo, che annullerà ogni beneficio derivato dall'energia solare.

E' evidente invece la netta differenza tra l'amministrazione

cortonese e quella dei comuni limitrofi nell'affrontare le minacce ambientali incombenti sull'intera vallata.

Tralasciamo la vicenda castiglione, talmente abnorme e nebulosa da meritare separate valutazioni.

Meditiamo invece sugli atteggiamenti tenuti dai sindaci dei comuni limitrofi quali Arezzo, Lucignano, Marciano, Foiano e Sinalunga.

In questi comuni, amministrati da identici schieramenti politici, c'è un tale fermento che, se ancora non riesce a tranquillizzare i cittadini sul loro futuro, fa presagire un atteggiamento quantomeno consapevole dei seri rischi per la salute, l'economia e l'ambiente che comporterà l'aprire il proprio territorio ad attività puramente speculative riguardanti le energie rinnovabili e i rifiuti.

Il Nostro tagliatore di nastri in-

però nel suo comune ogni precauzione e ogni attività di prevenzione e controllo, come imposto dal suo mandato di tutore della salute pubblica. Questi atteggiamenti sono richiesti dalle normative nazionali e internazionali a tutti gli amministratori pubblici quando si tratta di decidere su tematiche con possibili ricadute ambientali e a tutela dei beni comuni.

Il nostro Sindaco invece cerca di giustificare l'iniziale atteggiamento superficiale, e colpevolmente omettoso, adottato dal comune all'inizio della vicenda Renaia (nel lontano 2008) con un intransigente e imparziale rispetto delle norme e delle procedure, quasi a sottintendere "ma quanto sono sciocchi e ignoranti quelli di Foiano!"

Nonostante le sue promesse di vigilare sul cantiere di Renaia ha interrotto ogni contatto con i cittadini preoccupati, ignora ogni sollecitazione, sordo e cieco a tutto ciò che non lo porterà a primeggiare sulle pagine dei giornali.

Risponde stizzito a ogni critica ma si dimostra privo di autorità e autorevolezza nell'esigere il rispetto delle sue stesse ordinanze. E' forse troppo occupato a compiacere i suoi capi e capetti, lancia il suo sguardo verso un futuro

PD
Partito Democratico
Cortona

L'Ambientalismo del fare contro l'ambientalismo del no

Il Partito Democratico di Cortona ribadisce il suo impegno sulle energie rinnovabili:

- Sì a impianti solari (come dimostra il parere favorevole su Gheszio)
- Sì a impianti fotovoltaici
- Sì a mini impianti a olio vegetale
- Sì a edifici energeticamente autonomi

NO AL NUCLEARE!

In coerenza con quanto previsto nel programma di coalizione con tutti gli esponenti del PD di Cortona è favorevole alla realizzazione del mini impianto per la produzione di energia con olio vegetale della Renaia. Perché:

- È coerente con la legge nazionale, regionale e con il Protocollo di Kyoto.
- È un progetto eco-solidale orientato a favorire la collaborazione e cooperazione tra Paese, industria e Paese in via di sviluppo.
- È carbon-neutral cioè ad impatto praticamente zero rispetto alle emissioni.
- Rispetta la normativa urbanistica.
- Ha ottenuto parere favorevole da Regione, Provincia, Comune, USL, Anzi, Vigili del fuoco per quanto riguarda la sicurezza e la sicurezza.
- Sarà sito per il 90% delle volte la sorveglianza con mezzi piccoli e non ingombranti.
- Sarà oggetto comunque di costanti attività di monitoraggio sia in fase di avviamento che di esercizio al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e dei limiti previsti.

Perfetta la presenza dell'impianto:

- Non è pericoloso per la salute
- Non è impattante sul paesaggio
- Non emana cattivi odori
- Non aggrava la viabilità

Approvato dall'Assemblea Comunale del Partito Democratico.

La protesta delle famiglie del Comune di Cortona Aumenta il costo della mensa nelle Scuole Materne ed Elementari

Nell'anno scolastico in corso, le famiglie delle scuole materne ed elementari dei due circoli del Comune di Cortona si sono visti aumentare la retta di un euro al giorno con lo stesso servizio e con le stesse pietanze dello scorso anno, più un euro nel resoconto mensile per il costo del bollettino. Va anche precisato che a questa somma vanno aggiunti altri interventi delle famiglie per l'acquisto della carta igienica, dei fogli e dei pennarelli per le attività didattiche e ancora altra spesa per la colazione. Pertanto se nel passato, considerando venti giorni al mese di mensa, la spesa si aggirava intorno ai 70 euro, ora arriva a 100, euro più euro meno, e senza i costi aggiuntivi dovuti alle voci ricordate.

E tutto è accaduto senza che le famiglie fossero preventivamente informate. E' stato detto dai responsabili che il Comune non è tenuto a informare le famiglie di quanto avvenuto e che tutte le informazioni al riguardo erano contenute sul sito dello stesso Comune. Ma - hanno replicato le famiglie - il sito non era aggiornato

con le nuove tariffe e, al momento della iscrizione per l'anno scolastico in corso, figuravano i costi dello scorso anno.

Insomma le famiglie hanno lamentato il mancato collegamento tra l'istituzione pubblica e le famiglie interessate, alle quali preventivamente andavano presentate le regioni di questo aumento, per altro ancora più sensibile se si considera la crisi economica in atto.

Nonostante le civili e doverose proteste interlocutorie dei genitori delle dieci scuole presenti nei due circoli del Comune di Cortona, fatte giungere a chi di dovere, nessuna ragione plausibile finora è stata data.

E i rappresentanti delle dette scuole non demordono e pensano già a una raccolta di firme da inviare al Sindaco allo scopo di vedere affermati i loro diritti di cittadini ad essere informati e consultati su tutto ciò che è di loro spettanza, consapevoli del ruolo fondamentale della scuola materna nella formazione e nello sviluppo della personalità fisica e intellettuale dei loro figli.

vece nelle Conferenze dei Sindaci mena vanto di meriti che non ha. Palesa interesse per le tematiche ambientali solo fuori dai confini del nostro territorio, vantandosi in ogni circostanza di essere stato scelto quale referente per l'energia in seno all'ANCI grazie alla sua integrità e competenza, omettendo

SEGRE A PAGINA 2

HAR
ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

CORTONA CENTRO STORICO
Vendita box auto

con finanziamento A TASSO ZERO

Per informazioni telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21 - 0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

da pag. 1 **Si accendono i motori**

politico extra-comunale per preoccuparsi di ciò che, in fondo, non gli procurerebbe che fastidiose perdite di tempo.

Se da una parte non criminalizziamo le sue legittime ambizioni, anche se non si è ancora accorto che l'aria è cambiata, lo richiamiamo alle sue responsabilità amministrative e politiche.

E ci auguriamo che non arrivi mai il giorno in cui, come accaduto in altre realtà a forte richiamo turistico, si accorgerà e ci accorgeremo quanto il turismo, che insieme alle produzioni artigianali e agroalimentari rappresenta la principale risorsa del nostro territorio, possa essere anche cannibale e infedele.

E' cannibale quando condiziona una meta turistica sino a stravolgerne l'identità, gli stili di vita, le abitudini e i valori tipici locali; quando costringe a seguire un'unica direzione trascurando percorsi solo apparentemente ininfluenti; costringendo poi a di nascondere realtà scomode dietro paraventi di plastica.

Diventerà infedele nel momento in cui la realtà che si troverà davanti non corrisponderà più a quella che si aspettava; allora non basteranno più le mostre o le mura etrusche a trattenerlo se tutto intorno aleggerà un'aria non più fina, un paesaggio non più leonardesco ma anche fili di fumo, rumori e odori sgradevoli lungo percorsi storici orgogliosamente venduti come recuperati all'incirca e all'abbandono. E cercherà altre mete.

A quel punto il Nostro dovrà spiegarci perché ha contribuito, non opponendoci, alla realizzazione di impianti inquinanti e colate di cemento.

Dovrà inoltre spiegarci perché le nostre bollette elettriche non

calano e perché invece aumentano le nostre tasse sui rifiuti, dal momento che siamo buoni ultimi nella raccolta differenziata e spendiamo cifre stratosferiche per incenerire anziché differenziare.

Dovrà spiegare a tutti, anche ai suoi figli, perché quando ne aveva il potere non si è curato dell'aria, dell'acqua, del suolo e della salute dei suoi cittadini.

Non sarà sufficiente raccontare della costruzione della fonte pubblica per l'acqua potabile se non sarà in grado di dimostrare di aver combattuto contro l'inquinamento delle falde; non sarà sufficiente vantarsi dell'ampliamento dei servizi sanitari se non sarà in grado di dimostrare di aver intrapreso attività di prevenzione delle malattie dovute all'inquinamento ambientale.

Forse lo soccorrerà il suo Partito che, all'indomani della costituzione del comitato per la tutela del territorio cortonese, volendo stroncare sul nascere una immaginaria forza politica antagonista, ingenuamente diffuse il comunicato qui riportato.

Ma il Partito, a sua volta, dovrà spiegare ai suoi elettori e ai suoi alleati di governo, perché a Foiano di fronte ad analoghe problematiche, per i medesimi motivi, lo stesso partito si è spinto a difendere il suo NO a impianti simil-Renaia fino davanti al Tribunale Amministrativo Regionale.

Mentre aspettiamo queste risposte non ci si meravigli se altri impianti a biomasse, a scopo esclusivamente speculativo, (come riferiscono fonti riservate ma attendibili) si insedieranno in altre frazioni del nostro Comune, a tutt'oggi l'unico che in tutta la vallata accoglie ciò che gli altri comuni rifiutano.

Comitato Tutela di Cortona

La Regione Toscana taglia i costi della politica

Il Consiglio regionale della Toscana ha deciso, durante l'approvazione della finanziaria per il 2012, di ridurre a partire dalla prossima legislatura il numero dei consiglieri regionali da 54 a 40 e degli assessori da 10 a 8. Questa scelta secondo il Presidente del Consiglio Regionale Toscana, Alberto Monaci, "comporterà oltre 5 milioni di risparmio annui". All'interno della finanziaria Toscana è stato anche deciso di eliminare, sempre dal prossimo mandato, il vitalizio dei consiglieri regionali, con il passaggio al sistema contributivo.

In questi tempi di grave crisi economica, con un governo tecnico, sembrava giunto il momento propizio per i tanto auspicati tagli ai costi della politica a livello nazionale. Chiedendo sacrifici ai cittadini i politici avrebbero dovuto dare l'esempio ma dopo un iniziale avvio in via ipotetica, il progetto si è bloccato sul nascere. Fa così notizia la recente scelta della Regione Toscana, che si pone in questo modo tra le regioni virtuose.

Fonti Ansa hanno anche rivelato altri dati positivi per la Regione. Emerge la capacità della Toscana di spendere i soldi del Fondo europeo di sviluppo regionale (fondamentale per quanto riguarda i progetti di ricerca e innovazione): i progetti finanziati sono più di 3000 e di questi, oltre ai 2500 a sostegno delle imprese toscane. Ci sono più di trecento progetti di opere pubbliche mentre circa 100 riguardano le energie alternative e la sostenibilità ambientale (in questo settore il comune di Cortona è al vertice con gli impianti fotovoltaici di Borgonuovo e Malalbergo). Circa 400 milioni sono le risorse che il programma "Por Creo" mette a disposizione, attraverso bandi regionali, delle imprese toscane per programmi di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico. Tra i più significativi, il progetto "Mechanuga" per realizzare macchine da lavoro per disabili, un'innovativa mano robotica o un laser per il trattamento dei tumori.

Sono inoltre numerose le opportunità di cui la Toscana sta beneficiando grazie all'attuale programmazione dei fondi di coesione che, fino al 2013, mettono in campo complessivamente oltre 3 miliardi. Tra le novità, inoltre grazie ad 11 mln stanziati per il 2011, ci sono i tirocini retribuiti nell'ambito del progetto regionale "GiovaniSi".



Questi sono indubbiamente dei segnali positivi. E' importante che i soldi vengano allocati dove servono per essere così utilizzati al meglio. Nelle recenti celebrazioni per l'anniversario dell'abolizione della pena di morte da parte del granducato di Toscana, primo stato al mondo a bandirla il 30 Novembre 1786, il motto è stato "Toscana unita nella diversità". La frase credo sia calzante anche per descrivere la necessità di coordinare le diverse caratteristiche, connesse alla specificità territoriale, con le tipologie di interventi da effettuare. La diversità tra le varie province e comuni toscani deve essere un valore che non intacca l'efficienza nella buona amministrazione del territorio per un approccio integrato utile all'intero sistema. Diversità intesa come valore aggiunto, come sprone a fare di più incanalando positivamente i campanilismi che impregnano il territorio di questa grande regione d'Italia.

Valorizzare dunque le specificità locali consci dell'appartenenza ad una grande Regione. L'amministrazione comunale deve fare la sua parte. Fondamentale rimane la concertazione ed il dialogo tra diversi livelli di governo, secondo cui le scelte organizzative regionali devono essere improntate sulle caratteristiche del territorio e tesi a favorire la più proficua cooperazione tra regione ed enti locali.

Valerio Palombaro

In ricordo di Mirto Crivelli

In certe occasioni le parole sono superflue e non rendono giustizia a chi sono rivolte. Vale anche per Mirto Crivelli, amato e apprezzato da tutti, anche da chi lo conosceva poco e la famiglia lo ha voluto ricordare così, sopra una moto, la passione della sua vita, che ha trasmesso con amore e dolcezza anche ai figli, ed anche per questo non lo dimenticheranno mai.

Vai Mirto, vai!

M. P.

"Quand'ecco si vedono tre o quattro moto, io mi lanciai e da lontano intravedo la mia adorata.

Non so se è fortuna ma quando c'è qualche moto ganza io penso subito, che si fermi e quella si ferma!

Non trovo aggettivi per descriverla.

Meravigliosa, mitica, imparagonabile ad altre.

Modello super sport.

Io come al solito romanzo ma avevo ragione.

Insomma era ganzissima".

(Dal diario di Mirto Crivelli, agosto 1952)

Celeste, Renato, Massimiliano e tutti coloro che lo hanno conosciuto, proprio come nella foto!



LAUREA

Matteo Stanganini

MATTEO STANGANINI ha conseguito la laurea in "Economia e Finanza" presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano il 20 gennaio u.s.; al neo dottore ed alla famiglia le migliori congratulazioni dalla Redazione de L'Espresso.



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

L'autunno di una democrazia senza ideali

Carissimo prof. Caldarone, seguo la sua Rubrica e soprattutto il suo accanimento, anche se sempre corretto e civile, contro questa classe politica, ogni qual volta che i lettori del giornale sollevano il polverone intorno ai lauti stipendi e agli sfacciatati privilegi dei suoi rappresentanti.

Io non è che condivida l'andazzo della casta, ma devo anche confessarle che se non avesse a disposizione una remunerazione più che dignitosa, non potrebbe svolgere adeguatamente il suo lavoro e potrebbe essere indotta a forme di corruzione. Credo anche che le macchine blu, i vitalizi, le pensioni, i voli gratuiti sono una piccola cosa di fronte a ben altro: il debito pubblico, per esempio, che tocca i 2080 miliardi di euro e di cui paghiamo 70 miliardi di interessi l'anno. E poi, ancora, perché non si stabilisce un tetto alla busta paga dei personaggi della televisione pubblica in modo che sia più sobria e corrispondente soprattutto alle reali capacità. Non guadagnano questi più dei nostri politici? Perché non si parla degli alti stipendi di quella categoria potentissima di cosiddetti tecnici e degli alti burocrati pubblici che, da sempre, hanno in mano le strutture dell'esecutivo? E sono capi di gabinetto, capi degli uffici legislativi, consiglieri di Stato... ai quali sembra che la politica abbia consegnato le chiavi delle amministrazioni.

Io spero che il governo Monti vada in questa direzione e tocchi con coraggio e determinazione i potentati di turno.

La saluto con immutata stima.

Un abbonato di Cortona che si firma

Le lettera mi dà l'opportunità di spiegare il fastidio e l'irritazione che mi procura una classe politica impreparata, arrogante e intemperante, bersaglio spesso dei miei innocui strali. Naturalmente condivido il contenuto della seconda parte della lettera a proposito dei compensi agli alti burocrati e ai sedicenti divi della televisione, sui quali ho, in più circostanze, scaricato tutto il mio più vivo risentimento. Ma (sarà un mio limite) non mi sento in alcun modo di giustificare le paghe e i privilegi di cui gode sfacciatamente la nostra classe politica. La giustificazione dello scrivente non regge: la loro invidiabile condizione dovrebbe tenere i politici lontani da ogni forma di corruzione. Il che non accade, alla luce dei vari fenomeni di malaffare ben noti all'opinione pubblica che toccano politici di destra, di sinistra e di centro. Così attribuisco le responsabilità dell'attuale malessere morale, sociale ed economico prima di tutto allo "status" dei politici. Troppo spesso questi dimenticano di essere stati eletti per servire i cittadini e la maggior parte di essi fa di tutto per entrare nella cosa pubblica solo per trovare visibilità, guadagni sicuri e un futuro garantito. C'è un dato che mortifica il buon senso e la morale dei semplici: su una popolazione di 950, tra deputati e senatori, ben 84 onorevoli risultano indagati, sotto processo e condannati. A sentirli parlare, poi, si capisce che il bene pubblico è l'ultimo dei loro pensieri.

Mi immagino cosa penserebbe di questi soggetti Ferruccio Parri del Partito d'Azione e Presidente del Consiglio per pochi mesi nel 1945, che dormiva in un branda da campo nella stanza vicina al suo studio; per i pasti si accontentava di panini al salame; non aveva scorte, tantomeno auto blu di rappresentanza e quando fu nominato senatore a vita viaggiava di notte per risparmiare le spese d'albergo. Il mio interlocutore potrà obiettare e dire che erano altri tempi e altri uomini; io gli ricordo che la morale e il senso di responsabilità non sono soggetti a trattativa, non sono comportamenti negoziabili! La verità è che questa lezione del passato ai "lor signori" non ha insegnato proprio nulla. Ma c'è di più. In politica la corruzione, a diciotto anni dall'esplosione di Tangentopoli, sembra aver raggiunto la maturità, attraverso una inquietante "mutazione genetica": se una volta era lo strumento per finanziare illecitamente i partiti, ora serve solo all'arricchimento personale. E poi, la cosa più grave è che il sistema che regala alla nostra classe politica stipendi, rimborsi elettorali, benefici fiscali, vitalizi e pensioni, scorte, auto blu, viaggi gratis, il cumulo indecente di incarichi e di pensioni... ha finito per dare il via libera al "mito del malaffare" in Italia, tradotto in concessioni illecite di favori, nella strategia delle raccomandazioni, negli intralazzi dei facili guadagni, negli inquietanti rapporti con le organizzazioni criminali. E l'Italia, a furia di leggere nel solito libro delle convenienze, ha finito così per rispecchiare il malcostume della politica, una politica famelica, cinica e corrotta che fa intravedere, come traguardo, il triste autunno di una democrazia senza ideali che emargina i poveri, scredita i partiti e provoca lo strapotere dei tecnocrati. E se Carlo Levi, nel romanzo "L'Orologio", paragonava il ricordato Parri a un "crisantemo sopra un letamaio", oggi è impresa ardua riuscire a immaginare il crisantemo.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 r/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/603961 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA: CORTONA. APPARTAMENTO MQ. 100 A PIANO TERRA CON INGRESSO INDIPENDENTE. SALONE, 2 GRANDI CAMERE, CUCINA ABITABILE, BAGNO, AMPIO RIPOSTIGLIO CON FINESTRE GLA' PREDISPOSTO PER SECONDO BAGNO O LAVANDERIA E GRANDE FONDO/GARAGE €189.000 Rif. 121

CORTONA: Appena fuori le mura a 2 passi dal centro storico, meraviglioso immobile singole finemente ristrutturato con caratteristica corte interna e grande terrazza panoramica. Grande cucina, salone con antico camino, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, studio e ripostiglio. PREZZO ECCEZIONALE: €420.000. Rif. 141

CORTONA: Stupenda villa di 250 mq. con parco recintato e piscina. Finiture di altissimo livello. Possibilità di suddividere l'immobile anche in 2 unità abitative. Immobile bellissimo. €350.000 Rif. 101

PERGO DI CORTONA: In posizione semi collinare, casale con magnifico parco alberato. Sala con camino, cucina, tavernetta con ulteriore camino, ripostiglio, 2 camere, bagno e studio o terza camera. Garage ed annesso. €298.000 Rif. 137

CORTONA loc. Fratta: In piccolo condominio, appartamento di recentissima ristrutturazione, composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza, cantina e posto auto. Termoautonomo. Bella vista su Cortona. Ottime finiture €85.000 trattabili Rif. 106

CAMUCIA: Situata nel centro del paese, villetta con strada d'accesso di proprietà. L'immobile è completamente indipendente e dispone di giardino ed annesso in muratura. Possibilità di ampliamento. €215.000 prezzo trattabile! Rif. 143

Alla XIII Edizione del Concorso Letterario "Tagete"

Premiati per la Saggistica due nostri collaboratori

Santino Gallorini e Sergio Ciufegni, collaboratori del nostro Giornale, sono stati tra i premiati alla XIII edizione del Concorso Letterario "Tagete 2011" indetto dall'Associazione degli Scrittori Aretini.

La cerimonia, giunta alla sua tredicesima edizione, si è celebrata, il 12 gennaio scorso, nella splendida sala dei Grandi della Provincia di Arezzo, gentilmente concessa, come per le passate edizioni. Il presidente di Consiglio provinciale prof. Giuseppe Alpini ha portato il saluto del Presidente Roberto Vasai e ha rilevato l'importanza dell'iniziativa culturale, seguita sempre con molta attenzione e interesse sia dall'organo istituzionale che ha rappresentato, che dalla popolazione aretina. La sala era infatti affollata di gente e di figure istituzionali: dal presidente dell'Accademia Petrarca, prof. Giulio Firpo, al prof. Sergio Angori, membro del comitato Scientifico del MAEC di Cortona e della giuria del Premio, al prof. Fabrizio Fabbrini, università di Arezzo.

Ha coordinato i lavori la giornalista Dory D'Anzeo che, dopo l'esecuzione di un brano musicale, eseguito dal Trio cameristico del Liceo Musicale "F. Petrarca" con Bianca Schioppa al flauto, Isabella Spadaro al violino e Lorenzo Magi al pianoforte, accompagnati dai professori Alessandro Dei, rinomato Fisarmonicista e da Alessandro Tricomini Pianista, ha passato il microfono al prof. Nicola Caldaroni, presidente dell'Associazione degli Scrittori Aretini, il quale ha intrattenuto i presenti sul valore della letteratura e sull'importanza del libro: due argomenti che, nel corso dell'anno, caratterizzano l'attività dell'Associazione con conferenze e presentazione di libri.

A questo punto il prof. Alberto Mancini, presidente della giuria del Premio, dopo aver ringraziato i componenti delle giurie per l'ottimo lavoro svolto, nelle persone dei professori Fabrizio Fabbrini, Claudio Santori, Sergio Angori, Luigi Armandi, Simonetta Conti e Donatella Caneschi, passa alla premia-

zione dei vincitori per la sezione di Saggistica con la lettura dei giudizi relativi ai primi tre classificati e con la consegna della statua in bronzo, realizzata dallo scultore Vittorio Angini a Santino Gallorini, primo classificato con il libro "Pellegrino verso il cielo. Baldassarre Audiberti, il Santo delle Croci"; a Marco Ungarelli, secondo, con "L'armonia degli opposti. Alla ricerca della libertà" e a Sergio Ciufegni con "Leggende e grandi. Piccoli saggi su letture". Passando ai vincitori per la sezione Narrativa, vengono premiati Pier Francesco Prosperi, primo classificato con "Incubo privato"; Benedetta Calbetti con "La magia di Emma" e Luciana Maci con "Agosto".

Per la poesia, si aggiudica il primo posto Patrizia Fazzi con "Il filo rosso. Segno e simbolo nell'opera di G. Talani; il secondo trofeo va a Luciano Fani con "Canti inespresi".

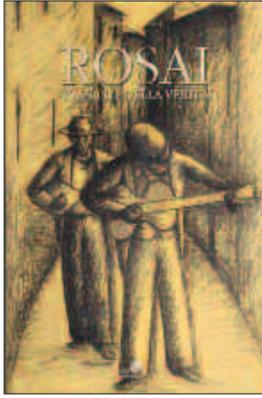
L'ospite d'onore della serata, il prof. Date Maffia, giudice unico per le sezioni Inediti, premia Laura Ghinassi per la poesia e Gianlorenzo Casini per il racconto; e ancora Riccardo Guerri per la sezione Poesia inedita e Elisa Gianni per il Racconto inedito.

Presentato dal prof. Caldaroni, Dante Maffia poeta, narratore, saggista e giornalista tra i più quotati esponenti nel mondo della letteratura, ha tenuto una applaudita lectio magistralis sulla poesia contemporanea da Pascoli fino a Luzi, passando attraverso i Futuristi, i Crepuscolari e gli Ermetici.

Ha concluso la serata l'assegnazione della statua di Tagete per l'Opera Omnia al prof. Domenico Massaro, autore di numerosi testi di filosofia e del romanzo di successo "Il Calamaio dell'Inquisitore" edito nel 2010. Con il brano di Francis Kleynjeans eseguito dal Quartetto di chitarra composto da Tania Giommoni, Dimitri Milleri, Francesco Beni e Leonardo Meianti si è concluso nel migliore dei modi e con la soddisfazione dell'Associazione la XIII edizione del Premio Letterario "Tagete Edizione 2011".

A cura della Fondazione Limoni e Livi "Ad sidera"

Ottone Rosai in mostra a Castiglion Fiorentino



Inaugurata il 18 Dicembre scorso è rimasta aperta e a disposizione del pubblico fino al 29 gennaio di questo nuovo anno un'interessante esposizione artistica di uno dei più rappresentativi pittori del XX secolo: Ottone Rosai nato a Firenze nel 1895 e morto a Ivrea nel 1957. L'evento, organizzato dalla Fondazione Limoni e Livi "Ad sidera", che, da qualche tempo, opera con passione e sensibilità artistica nel suggestivo centro storico di Castiglion Fiorentino, ha portato a conoscenza del pubblico un personaggio che, nella babele culturale del nostro tempo, non ha ricevuto i necessari e opportuni riconoscimenti.

La mostra è stata visitata anche da studenti del locale liceo scientifico che hanno trovato nella signora Franca Livi, che da anni si esercita lei stessa, con apprezzabili risultati, nella pittura e nella scultura, un valido anfitrione per i chiarimenti che ha elargito intorno all'arte in esposizione.

Il catalogo, curato dal critico aretino Giovanni Faccenda, impreziosisce la mostra, illustrandone i contenuti e riproponendo immagini e schede critiche.

Le ragioni di questa mostra hanno del suggestivo e vengono presentate nella introduzione dello stesso catalogo: "L'aveva scelta, Castiglion Fiorentino, come meta domenicale per una gita di amici. Così un giorno d'autunno del 1954, Rosai aveva chiesto a Dino Caponi di accompagnarlo insieme a Santini e Bertolini. La macchina era guidata da Caponi.

Dopo Arezzo, una discussione cominciata per un giudizio di Bertolini su Viani, ritenuto da Rosai avventato, aveva assunto i soliti toni accesi, tanto che nessuno all'interno della vettura, si era accorto di aver già superato il bivio sulla sinistra per Castiglion Fiorentino.

Poco oltre, ammirando dalla strada a fondovalle il borgo medievale sulla collina e credendo di essere finalmente arrivati a destinazione, un cartello segnaletico li rese subito consapevoli dell'errore.

In questo modo Rosai scoprì Cortona, ma non ebbe più modo di vedere Castiglion Fiorentino. Questa mostra intende rappresentare quell'incontro che gli negò la sorte".

Il nobile proposito esalta ancora di più l'operazione artistica della Fondazione che ha voluto portare all'attenzione dei castiglionesi ritratti, autoritratti, popolani, paesaggi colmi di verità e di sofferenza, che occupano uno spazio temporale di Rosai che va dagli anni '20, con lo studio per "Partita a briscola" fino al 1955

con il "Ritratto" a carboncino su carta.

La sua maturità, il "viaggio nella cultura" viene realizzato dal pittore proprio attraverso questo lavoro costante e caparbio del disegnare, ripercorrendo ostinatamente i profili e i gesti delle sue figurine scorciate, i particolari curiosi e buffi della loro anatomia, dei grezzi vestiti: personaggi appena abbozzati o ritratti con amorosa cura che riflettono una umanità simile, nei sentimenti, a ogni latitudine.

E ogni tratto di matita in Rosai sembra calarsi in un'atmosfera aspra, tragica e ironica, di allusioni.



La Fondazione Limoni e Livi, con questa realizzazione e con quelle che seguiranno potrà sicuramente tener fede al suo eloquente e benaugurante "Ad sidera".

n.c.



Prove di Galateo
di Nicola Caldaroni
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Si può parlare di Galateo?

Il Galateo, lo abbiamo già scritto in questa Rubrica, è un libro di Mons. Giovanni della Casa (1503-1556) e prese il nome dal vescovo di Sessa Aurunca, Galeazzo (latinizzato Galateus) Florimonte, noto all'autore come persona di squisite maniere. Il libro descrive il complesso delle norme di educato comportamento e si lascia leggere anche oggi per la garbata ispirazione di fondo, nonostante il passare del tempo e il mutare della società.

Ma la domanda che ci poniamo oggi è se una lettura tutta ispirata ad una cortesia talvolta perfino troppo accentuata, abbia ancora un senso, in una società dove l'agire è spesso ostentatamente sgarbato, sgraziato, arrogante, dove la maleducazione del comportamento è spesso scaraventato in faccia all'interlocutore come attributo del potere che si detiene, dove il fine dell'intrattenimento sembra solo la grassa risata collettiva, dove la televisione spazzatura fa impennare gli indici di ascolto.

Per chi è soddisfatto dell'andazzo, la risposta è no. Né Monsignor Della Casa, né i tanti che l'hanno seguito possono meritare rispetto e interesse. Per questi signori (si fa per dire) il Galateo

può, tutt'al più, rappresentare, nella migliore delle aspettative, solo un inutile anche se grazioso soprammobile.

Ma per chi provi qualche disagio per la descritta situazione, per chi pensi che la forma è anche un po' sostanza, per chi ritenga che agli esseri del creato (uomini, animali e cose) è dovuto garbato rispetto, finché non sia provato che non lo meritano, allora il Galateo è ancora una lettura non inutile o quanto meno in grado di suscitare un po' di rimpianto per averne abbandonato troppo in fretta la frequentazione. E, a questo punto, giunge provvidenziale il commento di Pietro Pancrazi, attento estimatore del Galateo e del suo Autore: "Di Monsignore ci si può fidare anche oggi, perché egli ha colto l'uomo, i suoi difetti, le sue debolezze, le sue vanità, in quel punto meno mobile e più geloso dove la moda si fa costume e le maniere già incidono sul carattere".

Ecco la prova: "Il drizzarsi, ove gli altri seggano e favellino e passeggiare per la camera, pare noiosa usanza. Sono ancora quelli, che si dimenano e scontronosi e sbadigliano; segno evidente che quella brigata, con cui sono, rincresce loro".

Civiale "Patrimonio dell'Unesco" in festa

Una serie di iniziative sono in programma per celebrare degnamente l'ambizioso traguardo Unesco raggiunto, la scorsa estate, dalla deliziosa cittadina del Friuli. E ne parliamo in attesa di vedere partire ufficialmente il protocollo di collaborazione, già per altro approvato dal consiglio Comunale di Cortona e da quello della città longobarda.

Per ora assistiamo con soddisfazione alle iniziative programmate tra il marzo e l'aprile prossimo che contemplan, tra l'altro, un tour che, con partenza da Cividale, toccherà altri siti longobardi fino ad arrivare a Monte Sant'Angelo.

Il programma sarà preceduto da un evento di grande prestigio istituzionale: una delegazione di rappresentanti dalle città del circuito longobardo, guidata dal sindaco di Cividale Stefano Balloch, sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

La stampa ha dato ampio risalto all'iniziativa che verrà definita nei particolari far qualche settimana in un incontro a Brescia, altra importante realtà del circuito longobardo.

L'Assessore al Turismo di Cividale Daniela Bernardi ha commentato con grande soddisfazione l'iniziativa che prevede anche un incontro con il ministro per i beni e le attività culturali Lorenzo Ornaghi: "Il fatto che la festa per l'inserimento della rete 'I Longobardi in Italia' parta da Cividale rappresenta per noi un'ottima vetrina e un forte messaggio promozionale".

A giorni, comunque, a Cortona dovrebbero essere definite forme di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, Istituti banca-

ri e Concommercio per dare il via concretamente a iniziative in comune tra le due realtà con positive

Venezia Giulia con il suo presidente Angelo Rossi e il vice presidente, tra l'altro di origine cortona-



ricadute per entrambe, sia dal punto di vista culturale e turistico che economico. Contatti in questa direzione già nel recente passato si sono verificati, grazie anche all'impegno appassionato dell'Associazione dei Toscani nel Friuli

nese, Vincenzo Rossi. In momenti di crisi, come quello che si sta attraversando, la strada giusta è quella di intensificare la ricerca di partners all'altezza, con i quali dialogare, progettare e agire.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Erario Finanze Italiano "Le Cella" - Cortona
Restaurato e trasformato in sede del Museo "Le Cella" (12° secolo)
LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
LEVATI LAVA, COL. OSSADA - TEL. 0575 62984 - 3300000000
E-MAIL: TOSCANI@LOVARI.IT
diamo un futuro al nostro passato

"Cortona sparita"

a cura di Isabella Bietolini

Chiesetta di San Rocco

Non si può parlare di questa chiesetta, da molti definita semplicemente "oratorio", senza accennare alla Confraternita, o Compagnia, di San Rocco, il santo invocato per difendersi dalla peste, che ne fu proprietaria.

Il sodalizio, sorto nel Medioevo, aveva per scopo principale quello di assistere i condannati a morte ed aveva avuto la sua primitiva sede presso la chiesa di S. Antonio in via Bagno di Bacco. Qui rimase fino alla prima metà del '500 allorché, ceduta la chiesa ai Servi di Maria, si trasferì in altri locali "sulla strada detta del Salvatore", come specifica Alberto Della Cella. Tra questi nuovi locali troviamo anche l'Oratorio, o chiesetta di San Rocco.

Fino alla metà del secolo XVIII proprio qui era ospitata un'immagine sacra molto venerata: si tratta della Madonna del Rifugio, della quale purtroppo oggi non si hanno più notizie.

Nel 1785 le soppressioni leopoldine fecero, in questo caso, due vittime: la stessa Confraternita e la chiesetta.

Quest'ultima fu snaturata a magazzino e le opere in essa custodite, come la Madonna del Rifugio e un'antica tavola attribuita a Luca Signorelli, presero altre vie. La tavola di Luca, con il Cristo Crocifisso, S. Giovanni Battista San Rocco e S. Maria Maddalena venne trasportata in cattedrale ma subì danni irreparabili nell'incendio del 1886.

La Chiesa di San Marco protagonista nelle feste natalizie

Molte sono le chiese di Cortona, segno evidente della grande devozione cristiana nei secoli, oltre che del gran numero di cittadini residenti all'interno delle antiche mura, e quella di San Marco è forse una delle chiese meno conosciute, almeno dalle nuove generazioni. Ma per le feste natalizie è tornata al vecchio splendore, grazie all'impegno dei sacerdoti cortonesi, ma soprattutto per la passione e la costanza del giovane Andrea Rossi, che ha preso a cuore la chiesa organizzando eventi per richiamare fedeli e visitatori. Infatti, domenica 8 gennaio u.s. a conclusione del Natale si è esibita nella Chiesa superiore di San Marco una nuova realtà musicale, sorta da appena un anno, la Corale terontolese "Stella del mattino", con il pirotecnico parroco don Sèvere direttore e percussionista, accompagnata all'organo dalla brava Patrizia Rocchini, e sono riusciti a coinvolgere il numeroso e partecipe pubblico con un repertorio di Musica Sacra, Liturgica e Spirituals in lingua Africana. Davvero bravi e originali! Al termine del concerto la visita alla Chiesa inferiore, dove era allestita

signor don Giancarlo Rapaccini e con il prezioso aiuto di: Giuliana e Ademaro Rossi per le decorazioni, Anna Maria Spera che ha regalato un bellissimo quadro raffigurante



Il San Marco eseguito e donato alla mostra-museo dalla pittrice Anna Maria Spera

San Marco e Cortona, prof. Paolo Bruschetti che ha fornito le vetrine per gli oggetti sacri, Michele Calzini che le ha montate e fatto le aste che sorreggono i paramenti, Giulio Moretti per l'illuminazione, Stefania Mazzieri che ha donato una croce del XVII secolo Ugo Franciolini (nonno di Andrea) che

buffet preparato dal parroco e i parrocchiani di San Marco. Infine, Andrea Rossi ringrazia la Cooperativa AION che ha consentito l'apertura della mostra-museo per tutte le vacanze natalizie e ricorda che l'esposizione all'interno della

Chiesa di San Marco riaprirà per i turisti nel periodo pasquale e dal mese di maggio per tutta l'estate, quindi anche i cortonesi avranno a disposizione buona parte del 2012 per apprezzare la Chiesa e l'originale mostra. M. P.

Progetto Musica all'Istituto d'Istruzione Superiore

Sembrava impossibile, una fantasia irrealizzabile e invece lunedì 23 gennaio u.s. sono iniziati i Corsi di Musica presso l'Istituto d'Istruzione Superiore di Cortona. Circa 40 studenti, provenienti dal Liceo Classico "Luca Signorelli", dall'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Laparelli" e dall'Istituto Profes-

ramucci che è riuscito a mettere d'accordo allievi e maestri, organizzando pazientemente tutte le classi di strumenti: Canto, maestra Elena Goti; Pianoforte, maestro Giovanni Scapecchi; Batteria, maestro Enrico Pulcinelli; Basso elettrico, maestro Stefano Giugliarelli; Chitarra elettrica, maestro Andrea Rellini; Chitarra classica,



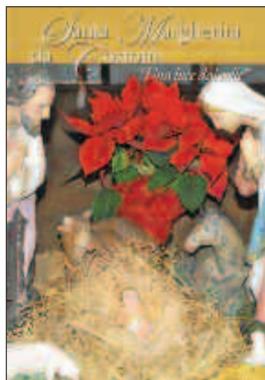
sionale di Stato per i Servizi Sociali "Gino Severini", hanno aderito alla pregevole iniziativa organizzata e fortemente voluta dalla Presidente dott.ssa Laura Giannini, Dirigente particolarmente sensibile e illuminata, in una Scuola italiana devastata dalla recente gestione ministeriale fallimentare e dilettantistica, dove sensibilità e luce sono davvero merce rara. Per realizzare il progetto la Direzione scolastica si è affidata all'Associazione Amici della Musica, l'istituzione musicale cortonese attiva sul territorio da oltre quaranta anni, che con entusiasmo ha messo a disposizione l'esperienza e la professionalità del Direttore, maestro Stefano Rondoni, e dei suoi docenti per far partire questo ambizioso progetto, che terminerà a maggio con un saggio finale. Coordinatore (e appassionato musicista) dell'intero progetto è il prof. Romano Sca-

maestra Violetta Spadoni; Sassofono, maestro Sandro Marra; Tromba, maestro Simonluca Faneli. Le lezioni si terranno nei locali dell'Istituto d'Istruzione e i quelli messi a disposizione dagli Amici della Musica, dal lunedì al giovedì nel primo pomeriggio e non in orario scolastico, così gli alunni non verranno distolti dal loro compito principale, lo studio ovviamente e, allo stesso tempo, otterranno anche preziosi crediti scolastici per il tempo dedicato allo strumento.

Dunque un plauso alla dott.ssa Giannini che permetterà ai suoi studenti di avvicinarsi al mondo della musica, per molti di essi per la prima volta, di farlo all'interno della scuola, con gli amici di tutti i giorni e quindi di fare un'esperienza nuova, che di sicuro li renderà migliori. M. P.

Un nuovo numero della pubblicazione Margheritiana

Una luce dal colle



E' uscito l'ultimo numero del 2011 della bella pubblicazione curata dai Frati di S. Margherita.

Una ricca documentazione fotografica è testimonianza dell'ampia attività svolta.

Tra gli articoli pubblicati uno in particolare dedicato alla vita del Santuario con foto del nuovo arrivo, fra Matteo, un saluto a fra Alessio che è trasferito e la foto di padre Luciano recentemente scomparso in un tragico incidente in Tanzania.



Padre Luciano

Clima Sistemi
di Angori e Barboni S.r.l.
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Il Carnevale a Cortona

Il Carnevale ha sempre messo tutti d'accordo, facendo divertire, in modo trasversale, benestanti, poveri, nobile, borghesi, preti, frati, ecc. senza distinzione tra città e campagna, e si ballava dalle 21 (dico dalle 21 e non dalla mezzanotte come ora!) fino all'alba, nei teatri e, soprattutto, nelle case.

Dall'Etruria del febbraio 1895. *Il giovedì è grasso, ma la cronaca è magra ha detto la "Tribuna" per Roma e così dobbiamo dir noi per Cortona. Infatti, all'infuori di un'insolita animazione che si vedeva in Via Nazionale, nell'altro accennò alla tradizionale festa carnevalesca.*

Qualche maschera, male vestita, vagava per la Città per l'unico scopo di fare un po' di moto e non di divertirsi e far divertire.

Un bel trattenimento ebbe luogo al teatrino del Seminario ove convennero moltissimi invitati. Nei primi posti vidi Mons. Dott. Bruni, il Conte D. Giuseppe Lambardi, i Marchesi Onorio ed Alessandro Di Petrella, il Comandante la sezione dei Carabinieri Sottotenente Vecchi, il Cap. Prog. Caroni, il Prof. Bufalari, l'Avv. Tito Carloni, il Cav. D. Nazzareno Capucci e tanti altri oltre a un buon numero di Canonici, Sacerdoti, Frati, ecc.

Si rappresentò la brillante commedia "Avvocato Padellino", seguita dalla farsa "Sig. Facenda". Vi presero parte Berni Valentino ottimo protagonista, Monaldi D. Giuseppe, Angori D. Giuseppe, Bertocci Giuseppe, Castellani Gio Batta, Boldi Romeo e il giovinetto Poggi, tutti fedeli interpreti delle rispettive parti e calorosamente applauditi. I presenti riportarono la più bella impressione del magnifico trattenimento.

Un plauso ai giovani attori e al loro istruttore. Il veglione dato al Regio Teatro Signorelli, a cura delle due Società carnevalesche, sorpassò l'aspettativa. Il concorso fu numeroso, il ritrovo animato. La decorazione fu eseguita con molto gusto artistico da Bernardo Solfanelli. Ricca

l'illuminazione. Dopo le ore 21 cominciarono le danze che proseguirono fino alle 5 del mattino. Delle maschere ne corsero molte e qualcuna anche elegante; delle mascherate una sola si presentò composta di 5 femmine, rappresentante le fiorate, piena di brio e adorna di abiti indovinati e graziosi. Il giurì non le assegnò il premio, non già che non lo meritasse ma perché non conforme in numero al disposto del regolamento. Tutto andò bene e senza il più lieve incidente. Anche nei palchi moltissime Signore in abiti più o meno eleganti. Splendide le Sigg. Virginia Linoli ed Emma Matini. L'incasso ascese a L. 230. Tra la campagna e la montagna, a quanto c'informano, si saranno tenute un centinaio di feste da ballo. Più propriamente le dovremmo chiamare trattenimenti famigliari, fatti a spese o di qualche famiglia o di piccole società tra contadini. Ma però i campagnoli ballano assai più dei cittadini perché sono capaci di principiare il ballo il giorno e terminarlo nella mattina seguente. Il medesimo nella campagna e nella montagna è così radicato che né la miseria invadente, né altre ostilità possono farlo reprimere.

Ovunque non avvennero disordini.

Mario Parigi



La Corale "Stella del mattino" nella Chiesa superiore di San Marco

la mostra (che poi diventerà un vero e proprio museo) di paramenti e oggetti sacri che Andrea ha fortemente voluto e che è riuscito a realizzare grazie a Mon-

ha concesso per l'esposizione oggetti del vescovo Giuseppe Franciolini. Il tutto realizzato in soli dieci giorni! A conclusione della serata è stato offerto un gustoso

Nasce la Fondazione Nicodemo Settembrini

Insediato il Consiglio di Amministrazione

Il nuovo anno non poteva iniziare in modo migliore per l'av. Nicodemo Settembrini, che sabato 21 gennaio u.s., per la prima volta, nella sede di Palazzo Casali ha riunito il Consiglio di Amministrazione della sua Fondazione. Erano presenti, oltre all'avvocato e gentile consorte, la Vice Presidente avv. Paola Raffaelli, i Consiglieri prof. Nicola Caldarone, dott. Mario Parigi e dott. Alfredo Gnerucci, il Collegio dei Revisori composto dal dott. Mario Aimi e dal dott. Luigi Bruni e presieduto dal dott. Bruno Veltroni e infine la dott.ssa Sabrina Veltroni, appena nominata Segretario generale della Fondazione. Dopo aver verificato il numero legale della riunione, Settembrini ha aperto i lavori illustrando brevemente l'attività compiuta dall'Istituzione nel 2011, esortando il Sindaco di Cortona a salutare l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il dott. Andrea Vignini non si è fatto pregare e, dopo la sua personale benedizione, per oltre un'ora ha manifestato tutta la sua soddisfazione e il plauso per iniziative prestigiose

come quella posta in essere dall'avvocato cortonese, perché in un momento così difficile per l'Italia, ma più in generale per tutto l'Occidente, trovare persone sensibili e disposte al mecenatismo non è cosa di tutti i giorni, soprattutto per una piccola realtà come la nostra. Ma l'amore di Nicodemo per la sua Cortona e per il Maec, il museo archeologico più visitato della Toscana, lo ha portato a fare questo importante passo. Vignini ha illustrato le pregevoli iniziative che hanno portato nel nostro museo i tesori dell'Ermitage di San Pietroburgo, del Louvre di Parigi e quelli futuri, collaborazioni internazionali di grande prestigio e, allo stesso tempo, difficili da tessere e da tenere vive, progetti ambiziosi che potranno trovare una sponda proprio nella Fondazione "Nicodemo Settembrini". L'incontro si è concluso con un squisito (e non poteva essere altrimenti) aperitivo preparato dalla Lilli e con un brindisi augurale per la nuova avventura in cui si è lanciato con immutato entusiasmo quel ragazzo del 1926, Nicodemo Settembrini. M. P.

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
incorporating services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

MG progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - det. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

CAMUCIA

Al Centro di Aggregazione

La Befana

Nel pomeriggio del 6 gennaio dopo aver giocato a tombola predisposta dai consiglieri: Pietro Castellani e Giuliano Roccati, i soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia hanno incontrato la BEFANA.

La simpatica vecchietta, accosciata di tutto punto per l'occasione, ha portato un pizzico di simpatia, generosi e solari sorrisi e ha regalato a tutti quel tradizionale tuffo nel passato che non guasta mai.

La festa dell'epifania chiude le feste natalizie anche se per i frequentatori del Centro Sociale le feste... non finiscono mai, tutti i giorni sono buoni per trascorre assieme alcune ore a fare quattro chiacchiere sfogliando qualche giornale, guardando la televisione, o buttandosi a capofitto in accanite partite a carte.

La simpatica vecchietta era proprio una befana eccezionale, ha regalato qualche dolcetto fatto

con le proprie mani, e ha mostrato con viva partecipazione tutta una serie di antiche e storiche fotografie nelle quali erano fermati momenti significativi della propria



Foto di Luigi Rossi

vita familiare.

In verità era un po' raffreddata, ma con un bel paio di grandi mutande bianche, si puliva il rosso naso e si asciugava gli occhi carichi di varie tinte.

Il centro ha regalato, in segno di riconoscenza, un simpatico presente in argento e ha ringraziato la vecchietta per tutto l'impegno profuso.

Grazie di cuore Maria per lo spirito giovanile che ancora ti sorregge, grazie a tua figlia che al posto della scopa ti ha accompagnato con una veloce macchina a trovare un gruppo di non più giovani che veramente ti hanno accolto con un fragoroso applauso carico di affetto e di riconoscenza.

L'appuntamento è allora rimandato al 2013 con la speranza di ritrovarsi ancora assieme e, almeno per qualche ora, ritrovarsi ad essere veramente ancora più giovani, ... almeno con il cuore.

Ivan Landi

Attività dell'Unitre

Per il mese di Febbraio i corsi dell'UNITRE a Terontola saranno i seguenti: Letteratura: "Poeti e autori del 900", il 13 e il 27 Febbraio alle ore 21.15;

Informatica: 6,13,20,27 Febbraio alle ore 17.00;

Diritto: 6 Febbraio alle ore 21.15;

Storia dell'Arte: 20 Febbraio alle ore 21.15;

Filosofia antica: 21 Febbraio alle ore 21.15;

Disegno: "Ombre, prospettive, tecniche di pittura" 7, 21, 28 Febbraio alle ore 15.00;

Decoupage: 1, 8, 15, 29 Febbraio alle ore 15.00;

Acquerello: 1, 8, 15, 29 Febbraio alle ore 21.15;

Informatica di base: 2, 9, 16, 23 Febbraio alle ore 15.00;

Il piacere del vino: Corso di degustazione 9 Febbraio alle ore 21.00;

Inglese: 3, 10, 17, 24 Febbraio alle ore 17.00;

Pittura ad olio: 4, 11, 18, 25 Febbraio alle ore 15.00.

Per ogni informazione, contattare: unitreterontola@libero.it.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

13 gennaio - Arezzo

Ha rubato una barretta di cioccolato dagli scaffali di un supermercato nel centro di Arezzo: per questo un venticinquenne romeno, incensurato, è stato condannato a due anni per rapina impropria (con multa di 600 euro) e spedito in carcere. Lo scrive l'agenzia di stampa nazionale Ansa. La sentenza al termine del processo per direttissima. L'episodio è accaduto il 19 dicembre scorso. Il giovane era entrato in un supermercato e aveva rubato la barretta poi, una volta scoperto, scappando aveva spintonato e fatto cadere rovinosamente a terra un agente di polizia che stava arrivando verso di lui. Tale tentativo di fuga ha trasformato il furto in qualcosa di più, generando il capo d'imputazione di rapina impropria che prevede pene superiori.

15 gennaio - Cortona

I Carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Cortona hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del tribunale di Arezzo, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti arrestando un 42enne residente in Valdichiana che è stato condotto presso la casa circondariale di Sollicciano.

16 gennaio - Foiano della Chiana

Principio di incendio a Foiano della Chiana, in via Castellare, in una struttura che si trova a fianco della scuola elementare, aperta per ospitare una mattinata di giochi e di didattica. L'episodio è avvenuto intorno alle 8 per un cortocircuito. Il pronto intervento delle insegnanti ha permesso di mettere al sicuro i bambini e sedare immediatamente il principio di incendio con gli estintori. I Vigili del Fuoco, avvertiti dalle insegnanti, hanno poi fatto il resto.

16 gennaio - Foiano della Chiana

Un anno e tre mesi di reclusione sono stati inflitti dal Tribunale di Arezzo a due bulgari autori di un furto al cimitero monumentale di Foiano della Chiana. I due, approfittando di un'apertura del muro di cinta, sono entrati nel camposanto durante la notte di sabato e hanno rubato vasi e arredi di rame e ottone sulle tombe. Circa 140 gli oggetti trafugati. Mentre stavano fuggendo con un borsone pieno di roba sono stati notati da una pattuglia dei carabinieri in servizio di controllo e arrestati. In manette sono finiti due bulgari domiciliati a Foiano della Chiana ma residenti a Torrita di Siena. Oggi i due sono comparsi davanti al giudice che li ha riconosciuti colpevoli e condannati.

18 gennaio - Civitella della Chiana

I Carabinieri della Stazione di Badia al Pino insieme ai colleghi dell'Ispettorato del Lavoro di Arezzo hanno eseguito un controllo in alcune aziende della Valdichiana. In una carrozzeria i militari hanno sorpreso a lavorare un 37enne campano che non era mai stato assunto. Denunciato a piede libero il titolare, un 47enne di origine campana, e disposta l'immediata sospensione dell'attività.

18 gennaio - Civitella della Chiana

Aveva spaccato la finestra di un ristorante nel comune di Civitella della Chiana. Era entrato all'interno rubando un notevole quantitativo di rame. Lui è un 50enne aretino. L'episodio è accaduto nei giorni scorsi. Oggi il processo per direttissima davanti al giudice Piergiorgio Albergotti. L'uomo è stato giudicato con rito abbreviato. È stato condannato a due anni e venti giorni di reclusione e al pagamento di 300 euro di multa.

20 gennaio - Foiano della Chiana

Si era intrufolato nella casa del suo inquilino mentre era assente per rubargli alcuni elettrodomestici. Protagonista un 66enne residente in Valdichiana che è stato denunciato dai carabinieri della stazione di Foiano della Chiana per furto. 600 euro il valore degli elettrodomestici sottratti.

21 gennaio - Cortona

Un 36enne di Cortona è stato denunciato dai Carabinieri della stazione di Terontola per furto. Entrato in un bar del paese aveva "soffiato" un portafogli dalla tasca di un cliente dell'esercizio commerciale, un 23enne di Terontola.

25 gennaio - Arezzo

Hanno seminato il panico mesi interi. Sono tutti finiti dietro alle sbarre gli uomini della banda che, nel 2010, avevano messo a ferro e fuoco gli appartamenti della periferia nord di Arezzo. In totale il bottino racimolato dai malviventi durante i raid notturni ammonterebbe ad oltre 100mila euro. I cinque, due italiani e tre albanesi, dopo il rinvio a giudizio e la conclusione del processo, si sono beccati una condanna a quasi trent'anni complessivi di carcere, inflittagli dal giudice Gianni Fruganti.



LAVANDERIA ETRURIA

È sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai! Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia

Successo della Casa dell'Acqua

Oltre 20 mila litri di acqua erogati nelle prime due settimane di apertura. La Casa dell'Acqua di Camucia che si trova nella zona dell'ex Maialina, sembra convincere i cittadini che la premiano in termini

di un sostanziale risparmio per gli utenti grazie ai costi simbolici di prelievo. Il prelievo di acqua naturale e refrigerata è gratuito, l'acqua gassata è disponibile al costo di 5 centesimi di Euro ogni litro.



numerici. "La popolazione ha compreso appieno lo spirito del progetto promosso dall'Amministrazione Comunale insieme a Nuove Acque e AATO 4" - ha commentato il primo cittadino di Cortona Vignini.

L'obiettivo è quello di fornire acqua di alta qualità a costi contenuti, se non gratuita, ed a chilometro zero, andando così ad abbattere ulteriormente i costi e l'inquinamento derivanti dal trasporto e successivo smaltimento delle bottiglie in plastica, nonché garan-

Il punto di erogazione distribuisce acqua proveniente dall'acquedotto comunale. È priva di cloro e per questo ha qualità organolettiche particolarmente elevate. Ma nonostante sia priva di cloro, è comunque controllata e protetta grazie ad un moderno trattamento di affinaggio sottoposto a manutenzione continuativa.

L'impianto inoltre è dotato di lampada UV, posizionata su ogni erogatore, per garantire la debatterizzazione delle bocche di prelievo. L.Lucente

Bilancio 2011 del Mattatoio comunale

Azienda in utile con un fatturato di 650 mila euro. Il 35% dei bovini lavorati è di razza chianina

Ancora numeri positivi per il mattatoio comunale gestito dalla società Cortona Sviluppo da sette anni. Nel 2011 sono proseguiti i lavori di ammodernamento con un intervento di 170mila euro erogati da parte del Comune di Cortona e della Regione Toscana, che sono serviti per migliorare gli impianti di depurazione, il rifacimento di un cella, dove vengono conservate e frollate le carni, e vari interventi di manutenzione. "Il Mattatoio di Cortona, dichiara Andrea Viti direttore del Mattatoio ed Amministratore della Cortona Sviluppo, è un impianto in possesso di tutte le certificazioni dell'Unione Europea in materia sanitaria, della qualità della macellazione e del rispetto delle normative.

che questo rappresenti un elemento di sicurezza, trasparenza non solo verso i clienti, ma anche per i consumatori." Tutti gli animali lavorati a Cortona vengono etichettati con ben due targhette, viene cioè applicata la regola della tracciabilità, da esse si può risalire alla nascita, provenienza, nome dell'allevatore e luogo di macellazione di ogni singolo animale. Questo, unito all'intenso lavoro che quotidianamente si svolge assieme ai veterinari della ASL8 garantisce un prodotto di altissima qualità e sicuro.

I risultati si confermano positivi anche sotto il profilo strettamente economico, con l'azienda in utile.

Il fatturato è stabile intorno ai 650mila euro e senza aumentare i



Tutti i capi lavorati nel mattatoio cortonese provengono dall'area della Valdichiana (sia aretina che senese) e dall'Umbria, tra i Bovini lavorati il 35% è di Razza Chianina. "Il Mattatoio - sottolinea ancora Viti - da tempo applica tutte le norme nazionali ed europee sulla tracciabilità del prodotto bovino. Questo controllo di tracciabilità il nostro Mattatoio lo effettua anche per i suini, anche se non richiesto dalla legge, ma pensiamo

prezzi che sono fermi al 2005. Nel 2011 sono stati macellati Suini 16.000 suini, 2400 bovini, 1350 tra ovini e caprini e 450 struzzi. Oggi i lavoratori fissi sono 8 oltre ai due veterinari della ASL8 che quotidianamente lavorano presso il Mattatoio verificando continuamente il percorso di lavorazione e la qualità delle carni, ed ai trasportatori privati che lavorano esclusivamente per la struttura. L. L.

Nella consulta dei volontari, nominati due cortonesi

Il Presidente della Giunta Regionale Toscana, con decreto del 2 dicembre 2011, ha nominato i componenti della consulta delle organizzazioni di volontariato della Regione stessa, fra i nominati ci sono due rappresentanti del volontariato del nostro territorio: Tiziana Dorè dell'Associazione Amici di Francesca, referente della Val di Chiana, indicata dalla Provincia di Arezzo e Giuseppe Talli designato dalla Consociazione Nazionale Fratres donatori di sangue, Consiglio Regionale della Toscana.

Un incarico sicuramente molto impegnativo visto il delicato

compito che dovranno assolvere, ma accertato che si sono sempre interessati di volontariato siamo sicuri che porteranno con la loro esperienza idee e suggerimenti utili a sviluppare una politica di impegno sociale.

Le associazioni di appartenenza, augurano buon lavoro.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Teatro Signorelli

Concerto dell'Epifania

Anche quest'anno la stagione concertistica al Teatro Signorelli di Cortona è stata inaugurata dal bellissimo Concerto dell'Epifania dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Trasimeno, sotto la direzione del direttore Silvio Bruni.

Per i componenti dell'Orchestra si tratta di uno stage di formazione orchestrale, organizzato per coinvolgere insegnanti e studenti per una settimana, che culmina con il Concerto del 6 gennaio, ma si sente il notevolissimo retroterra tecnico e culturale, e questo spiega come mai ragazzi così giovani possano preparare brani impegnativi in una frazione di tempo così ridotta.



I brani presentati sono stati di tutto rispetto: il concerto è iniziato con l'Otetto di fiati e la Serenata Kv 375 di W.A. Mozart, quindi l'Ensemble di Ottoni ha eseguito: Trumpet Tune di H. Purcell, un brano famosissimo dal Tannhäuser di R.Wagner per concludere con un medley molto apprezzato di brani tradizionali, attribuito a D.Short, il tutto sotto la direzione del maestro Massimiliano Costanzi.

Il brano seguente, di L.Boccherini, ha visto all'opera l'Orchestra di archi, sotto la direzione del maestro Bruni, quindi l'Orchestra Sinfonica Giovanile si è schierata per il gran finale.

Questi i brani, di indubbio fascino: l'Overture "Le Elbridi" di F.Mendelssohn, la Danza Macabra di C.Saint Saens, e a chiudere idealmente questo momento oscuro, la luce che apre i cuori alla speranza nel quadro di M.Mussorgsky "Una notte sul Monte Calvo".

Per dare una pennellata di brio l'ultimo brano è stato un clas-



sico per il nuovo anno: il Kaiser Walzer di J.Strauss, che ha dato al Concerto il carisma della tradizione, e qui gli applausi sono stati così scroscianti che il direttore Silvio Bruni ha pensato bene di regalare al numerosissimo pubblico il caloroso ritmo della Marcia di Radetzky, come augurio per il

nuovo anno, accompagnato con passione da tutto il teatro.

Un grande concerto, una bella scelta di brani, sempre diversi, che attesta la preparazione raggiunta da questa Orchestra, che abbiamo visto esibirsi già altre volte a Cortona, per cui questo concerto rappresenta ormai una tradizione.

Il pubblico è cresciuto di anno in anno, e per questa esibizione il Teatro è apparso affollato come nelle più importanti occasioni: è il riconoscimento che Cortona offre ad un'Orchestra di grandissimo livello, che abbiamo la fortuna di conoscere ed apprezzare.

Alla fine del Concerto il dott. Mario Aimi ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale e

dell'Accademia degli Ardi e ha ricordato che questa contiguità fisica tra Cortona e l'Umbria è anche una vicinanza spirituale molto antica, in quanto risale al 1200 e non si è mai interrotta. Il direttore Silvio Bruni ha espresso la sua soddisfazione per questo lavoro e per l'accoglienza ricevuta, dando a tutti i presenti l'arrivederci all'anno prossimo.

E qui la cronaca si chiude, ma resta il fascino di un gruppo di circa sessanta ragazzi con i loro insegnanti, tutti impegnati nel fare proprio il linguaggio musicale; alcuni hanno iniziato sin dalla scuola dell'infanzia con i corsi propedeutici della Scuola di Musica del Trasimeno, altri si sono avvicinati più tardi allo studio degli strumenti, ma tutti mantengono una serietà ed un entusiasmo che costituiscono il miglior augurio per questo nuovo anno.

Per avere più informazioni sulla Scuola di Musica e sull'Orchestra Sinfonica Giovanile del Trasimeno si può consultare il

sito: scuoladimusicadeltrasimeno.com/ dove si può vedere il lavoro svolto in questi anni dal direttore Silvio Bruni insieme ai bravissimi insegnanti, che hanno portato gli studenti a questi livelli di eccellenza.

MJP

PERGO

Resterà esposto nella chiesa fino al 2 febbraio

Il Presepio di Ernesto Lipparini

Mentre aspettavamo l'autore, Ernesto Lipparini, per la foto, don Giuseppe Corbelli ha detto che davanti a quel presepio aveva fatto spesso catechesi ai visitatori della sua chiesa di Pergo poiché esso era esemplare anche nella descrizione teologica della natività di Gesù.

Le spiegazioni che mi ha dato il mio ex compaesano don Giuseppe (è nato a Monsigliolo) sugli intendimenti di Ernesto provò ora io a restituirle ai lettori del giornale mentre siamo in fittizia assenza proprio di lui, il presepi-sta, che dalla sua casa con negozio di Terontola si sta idealmente spostando verso la chiesa di S. Bartolomeo in Pergo.

Sul lato destro per chi entra, nell'aula, a ridosso del presbiterio e prossimo all'altare, sopra un palco ornato di tela blu egli ha posto una anteriore quinta di cartone che raffigura la città di Betlemme con le sue botteghe, i commerci, le attività lavorative, il camminamento di ronda dei romani. C'è il pescatore che porta il pesce al suo banco, ci sono le rivendite di generi vari con le scritte sopra. Questo è un presepio filologicamente preciso perciò le insegne sono in arabo e, per esempio, quella che indica il luogo che i latini chiamavano thermopolium e che noi moderni chiameremmo bar riporta in traslitterazione "Maha" - dove l'acca dovrebbe costringere il lettore a una profonda aspirazione - mentre a fianco lo stesso concetto è ribadito in origi-

spazi che accolgono i pastori bivaccanti negli stalli e che per tale ragione sono considerati impuri dai sacerdoti del Tempio, vanno verso il deserto dove un muezzin sul minareto del villaggio all'alba si appresta alla cantellazione di un versetto del Corano, e se questa è cosa storicamente impossibile data la distanza di 6 secoli fra la nascita di Gesù e la predicazione di Maometto, l'anacronismo serve a indicare l'universalità del messaggio cristiano: "Cristo è nato per tutti oltre la logica del calendario" ha chiosato don Giuseppe. C'è in questo presepio, come in tutti d'altronde, una vita brulicante che riceve Gesù e si mostra a lui aspettando che i suoi primi vagiti placino per una notte almeno aria e terra e che il canto degli angeli annunziatori si mescoli all'ululato del lupo e lo renda amabile anche alle pecore che poco prima ha fatto fuggire. C'è il caos del mondo su cui Gesù è venuto a stendere speranza e c'è al centro la luce tiepida della capanna dove è avvenuto un miracolo tenero che non ha voluto sopraffare la natura ma esaltarla con un sovrappiù di pace.

Sul cielo terso del presepio di Ernesto, negli interstizi dei rumori delle macchine a orologeria, che sono il suo sangue e i suoi muscoli vitali, pare che spiri la profezia di Isaia (11, 6-9): *La pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraie-*



Da sinistra: Ernesto Lipparini e don Giuseppe di fronte al presepio

narli caratteri cufici.

Ernesto ha fatto così: è uscito di casa il martedì, è andato al mercato di Terontola, ha trovato qualche commerciante magrebino e gli ha chiesto come si scrivevano le parole che gli interessavano, perché lui non fa le cose tanto per fare, le fa bene.

Al piano superiore della quinta si intravedono camere da letto, le tendine sono tirate, si intuisce che Giuseppe e Maria hanno già ricevuto il rifiuto all'ospitalità e le finestre chiuse sono il segno che non c'erano camere libere per una partoriente nell'affollata Betlemme del censimento.

E allora la coppia di sposi va oltre le luci della città, nel mondo dei poveri dove regnano i grandi

ranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare.

Tutto tace, tutto è promessa in questo bel racconto di figure. Finalmente Ernesto Lipparini, artista innamorato del presepio, artigiano di vaglia e autore prolifico di libri, è arrivato e io posso complimentarmi e scattare a lui e a don Giuseppe la foto che vedete qui a fianco.

Alvaro Ceccarelli



Busatti
CORTONA

Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

CORTONA

Straordinario livello scientifico

L'Alzheimer una malattia d'attualità

Cortona ancora una volta al centro della ricerca scientifica e dello studio delle demenze e dell'Alzheimer. Il Centro Convegni Sant'Agostino ha ospitato nei giorni scorsi una due giorni di studio nell'ambito del Sesto convegno promosso dall'area neurologica dell'Azienda Usl 8 diretta dal Professo Zolo. Un'edizione di straordinario livello scientifico. Al convegno, intitolato "Alzheimer terzo millennio" sono intervenuti sui "disturbi mentali delle malattie cardiovascolari" il prof Inizitari dell'università di Firenze, sulle

una nuova organizzazione della rete diagnostica-terapeutica per le demenze. Il convegno si è concluso con una tavola rotonda dedicata alle richieste di nuovi livelli assistenziali per l'anziano fragile con demenza di fronte alla crisi del Welfare e delle economie occidentali. Il convegno ha avuto come partner il comune di Cortona e la conferenza dei sindaci della Valdichiana. Le demenze sono malattie caratteristiche dell'invecchiamento: interessano il 5 per cento della popolazione oltre i 65 anni, con una curva in crescita: ad 85 anni ne soffre il 40% della popola-



"nuove conoscenze scientifiche sulle malattie dei prioni" il dottor Giaccone dell'Istituto Besta di Milano e il professor Pocchinari dell'Università di Roma, su "nuove molecole e genetica sulle demenze" la professoressa Spillantini di Cambridge.

Il professor Zolo ha invece presentato il progetto aziendale sulle demenze "non alzheimer" già in fase di realizzazione che sta portando nella nostra provincia

zione. In provincia di Arezzo sono settemila le famiglie con un soggetto interessato a questa patologia. In Toscana si prevede una crescita continua per arrivare nel 2020 a 80.000 ammalati, che raddoppieranno nei trenta anni successivi.

Un problema, oltre che scientifico, da gestire con criteri innovativi e la ricerca di risorse adeguate.

Laura Lucente

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciati inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Al freddo anche l'ambulatorio medico

Serbatoi e cisterne di gasolio svuotati da ignoti

Se il petrolio è definito "oro nero", i carburanti suoi derivati sono oro raffinato, di costo, come purtroppo sappiamo, mai stato così elevato.

Lo sanno bene gli automobilisti, che quando vanno al distributore per rifornire di benzina o gasolio i loro mezzi, vedono il serbatoio riempirsi, ma nel contempo anche il loro portafoglio che si svuota.

I camionisti sono scesi in sciopero; altri - diciamo pure ben pochi - si rassegnano di fronte al galoppante rincaro con la speranza che il sacrificio serva davvero a darci un domani migliore.

Immane sacrificio è pure quello delle famiglie, che in questo crudo inverno debbono ripetutamente fornirsi di combustibile per riscaldarsi.

C'è però anche un'altra categoria di persone - non sappiamo quante e chi siano - che, dato il caro costo attuale dei suddetti prodotti, ha pensato bene di non metter mano alla propria tasca ma di metterla invece in quella altrui.

Cioè, in pratica, di infilare il tubo nel serbatoio o nella cisterna degli altri e di aspirarne il contenuto trafugandolo per il proprio uso.

Questo, per quel che si sente dire, è quanto accaduto in più episodi a Mercatale nei giorni scorsi e che ha dato ovviamente luogo a tutte quelle amare considerazioni che se ne possono fare.

Si tratterebbe, secondo voci che circolano, di alcuni furti di gasolio compiuti nottetempo da

ignoti in cisterne o serbatoi di trattori, prevalentemente situati in depositi agricoli non ben custoditi.

Ma l'incursione ladresca più eclatante è stata quella compiuta ai primi di gennaio e che ha lasciato completamente al freddo per oltre una settimana i locali sanitari della Asl in Mercatale.

Il giorno 3, all'apertura della sede, medico e pazienti avvertirono subito grave disagio dovuto al mancato funzionamento del termosifone. Si pensò inizialmente ad un guasto dell'impianto perché di gasolio, misurato pochi giorni prima, si sapeva essercene ancora oltre mille litri; però, divenuto vano ogni tentativo di riattivare il bruciatore, nacque ben presto il sospetto che proprio di gasolio si trattasse. Infatti, controllata la cisterna situata all'esterno, questa risultò del tutto vuota.

E' la prima volta che qui si verificano brutti episodi del genere, tant'è che finora molte cisterne, compresa quella in ultimo citata, non si riteneva necessario doverle chiudere a lucchetto.

Iniziato questo anno 2012 ecco perciò un nuovo obbligo, che ognuno in paese deve imporsi, costretto a cambiare le sue vecchie abitudini e adeguarsi con vivo rincrescimento all'attuale realtà: pochi anni fa si avvisò di non lasciare più la chiave di casa infilata fuori dell'uscio, ora si aggiunge l'avvertenza di serrare bene anche i coperchi dei carburanti. Così sono i tempi..!

M.R.

MERCATALE

Scuola dell'Infanzia

"Un Natale da favola"

Una bella serata di festa per genitori, bambini e per quanti hanno voluto essere presenti, Mercoledì 21 Dicembre nell'accogliente salone della Scuola dell'Infanzia "Cerchio Magico" di Mercatale. Quest'anno la maestra Pina e la maestra Lorena, esperte e sapienti registe di un gruppo di teneri bambini capaci ogni volta di sorprenderci, ci hanno voluto regalare un vero e proprio Natale da favola. Una bella serata di festa per genitori, bambini e per quanti han-

badendo che, per ricevere regali, bisogna essere buoni e sinceri. Tuttavia, come abbiamo potuto ascoltare nella canzone "Un Natale da favola", cantata dai bambini insieme alle proprie mamme, più che ricevere regali, "...la vera felicità è donare un po' di bontà, rispettarci, imparare a volerci bene...". Un altro momento dello spettacolo che merita sicuramente di essere citato, è l'addobbo dell'abete, eseguito dagli alunni con luccicanti stelline da loro stessi realizzate e che ha suscitato il caloroso applauso dei genitori.



no voluto essere presenti, Mercoledì 21 Dicembre nell'accogliente salone della Scuola dell'Infanzia "Cerchio Magico" di Mercatale. Quest'anno la maestra Pina e la maestra Lorena, esperte e sapienti registe di un gruppo di teneri bambini capaci ogni volta di sorprenderci, ci hanno voluto regalare un vero e proprio Natale da favola.

Sarà perché non è un periodo facile e i sogni ce li possiamo permettere solo ad occhi chiusi; sarà perché non ci è mai passata quella smania di diventare principi e principesse e vivere felici e contenti, ma questo spettacolo ci ha proprio messo il buonumore e l'allegria. Ecco infatti che la festa tradizionale incontra i personaggi delle fiabe più popolari: Pinocchio e la Fata Turchina, Biancaneve e i Sette Nani, Cappuccetto Rosso, la Nonnina e il Lupo; e poi ancora Hansel e Gretel, Pollicino e, a fare da sfondo natali-

badendo che, per ricevere regali, bisogna essere buoni e sinceri. Tuttavia, come abbiamo potuto ascoltare nella canzone "Un Natale da favola", cantata dai bambini insieme alle proprie mamme, più che ricevere regali, "...la vera felicità è donare un po' di bontà, rispettarci, imparare a volerci bene...". Un altro momento dello spettacolo che merita sicuramente di essere citato, è l'addobbo dell'abete, eseguito dagli alunni con luccicanti stelline da loro stessi realizzate e che ha suscitato il caloroso applauso dei genitori.

La serata, che si è conclusa come di consueto con la tombola ed un piccolo rinfresco, si è rivelata, anche quest'anno, una piacevole occasione per ritrovarsi, stare insieme in serenità ed allegria e per riflettere su valori semplici ma fondamentali della nostra vita che altrimenti rischiano di andare perduti.

I genitori

Strane decisioni dell'Amministrazione Comunale

Fin che la barca va! Fin che la barca va, lasciala andare, fin che la barca va, tu non remare, fin che la barca va, stai a guardare... così cantava Orietta Berti e ancora oggi la canzone pare essere di attualità! Ci lasciamo troppo andare! Credevamo che con la crisi attuale, con le risorse più limitate di cui gli enti pubblici possono disporre a seguito dei tagli imposti dallo Stato alle amministrazioni centrali ed enti locali, il senso di responsabilità, il rispetto verso i contribuenti osservanti delle leggi, avesse potuto sensibilizzare gli amministratori locali ad una sana, corretta ed oculata gestione del bilancio. Speravamo dunque in un sano ravvedimento da parte della classe politica ed amministrativa.

Non sono bastati quindi i recenti tagli alle risorse disposti dal governo Monti, tanto poi c'è l'IMU, si saranno detti i nostri amministratori, quando senza andare troppo per il sottile hanno rinnovato la locazione per l'URP (Ufficio Relazioni Pubbliche). Che c'è di male, si dirà, ad avere un ufficio previsto per legge e da prendere in locazione quando non si ha la disponibilità di altri? Nessuna, si risponde, quando le cose stessero in questo modo. Così non è! Il problema è che il Comune pur essendo proprietario di immobili, di questi ne ha fatto un cattivo uso, li ha dati a terzi (vedi Cortona Sviluppo per complesso S. Agostino o venduto sciaguratamente i locali contigui, ex Ristorante "Il Cacciatore", per acquistarne altro a maggior prezzo e riadattato ad uffici con rilevanti oneri e ritenuto disagiata ed inadatta ad uffici demografici ed elettorale. Solo di recente il Comune ha deciso di ristrutturare i locali ex scuole medie in Via Guelfa da adattare ad uffici tecnici, attualmente in locazione in Via Nazionale! C'è voluto del tempo, e quanto tempo! per riparare l'errore a scapito sempre del contribuente.

L'orrore recente riguarda la locazione dell'ufficio URP in Piazza della Repubblica; quel che scandalizza è presto detto. Nel 2005 vennero presi in locazione in Piazza della Repubblica n. 8, i locali che, come si legge nella relazione tecnica, hanno una superficie netta di mq 87,23 ed utilizzata dal Comune in netti mq. 67,37, ad un canone mensile stimato pari ad euro 1.000,00 oltre "ad euro 970,00 in aggiunta al canone per soli sei anni per i costi sostenuti dal locatore per la ristrutturazione" e così per complessivi euro di 23.640 oltre IVA; con tutti gli adeguamenti ISTAT a fine contratto il canone annuo era salito ad euro 31.294,90 IVA inclusa, pari ad euro 2.607,90 mensili. Ai fini del rinnovo del contratto di locazione da parte dell'ufficio tecnico è stato rilasciato il parere di congruità della locazione per un importo mensile di euro 1.150,00 con indice di rivalutazione ISTAT. La spesa quindi mensile per la locazione sarebbe dovuta essere di euro 1.391,5

IVA inclusa ed annua 16.698,00. Perché dunque è stato stipulato un contratto per euro 31.294,90? Si ridanno soldi aggiuntivi per costi di ristrutturazione? Quale ristrutturazione? Quanto mai è costata all'epoca tale ristrutturazione se si considera che per sei anni sono stati erogati mensilmente 970 euro? In sei anni i rimborsi per lavori corrispondono a 69.840 euro! E poi, il rimborso non doveva essere per solo sei anni? Sono lavori come la tela di Penelope? Perché mai si rinnova il contratto di locazione ad un canone annuo di euro 25.863,55 oltre IVA e così per euro 31.294,90? Si sarebbe potuto risparmiare l'ammontare pari ad euro di 14.596,90? La Giunta e chi ha stipulato il contratto dovrebbero una spiegazione.

L'ufficio tecnico ha fatto una relazione corretta ed esaustiva concernente il canone di locazione mensile di euro 1.150 ma i conti non tornano, se non a vantaggio del locatore e a danno del Comune. Non si condivide però la valutazione dell'ufficio tecnico circa la loro idoneità; da cittadino ed ex funzionario pubblico devo notare che i locali sono del tutto inadatti allo scopo: si accede direttamente al locale URP (mq 24) e trattate le pratiche come si fosse in piazza; non per colpa degli addetti ma perché non esiste anticamera o sala d'aspetto; la riservatezza o come meglio oggi piace, la privacy, va a farsi benedire, pare di essere al mercato!

Non parliamo poi del locale ammezzato (Ufficio Cultura! di mq 45) o sopralco, a cui si accede con scala interna: esso è privo... di agevole finestra per ricambio d'aria. Cosa ne direbbe l'ASL o il medico competente per la sicurezza ed idoneità dei locali posti di lavoro? Tutto bene? Vogliamo ricordare a memoria altri piccoli sprechi? Vendita immobiliare ex Casa di Riposo oltre ex edificio "Ristorante il Cacciatore" sopra citato; Parterre di Cortona, torri mobili, semafori e paletti antiaccesso e delimitatori con catene; zona mercato, lavori interrimento rifiuti e quasi repentinamente ripristinato stato dei luoghi; tale zona è stata oggetto di intervento di allargamento per agevolare l'ingresso di pullmans con abbattimento di diversi metri delle mura di delimitazione, ma il terminale per detti non era stato previsto al parcheggio dello Spirito Santo? Che fine ha fatto il progetto ora dimezzato o incompiuto? ed i soldi spesi per l'opera megagalattica? Quanti soldi dei contribuenti vanno in fumo? Fra tutti gli uffici, non c'era o non c'è possibilità di restringersi o di trovare un locale per l'URP e la Cultura? Non si potrebbe temporaneamente eliminare la saletta degli assessori o accorpate l'URP con i Vigili? In tempi di magra qualche sacrificio andrebbe fatto e qualche economia in più sostenuta. Che ve ne pare?

Piero Borrello

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO monolocale a Perugia, ottimo prezzo per investimento, ristrutturato, ingresso indipendente, ideale come punto di appoggio o per affitto a studenti, vicino all'Università degli Stranieri, a 350 metri da Corso Vannucci. Per informazioni contattare Gian Luca 335-76.86.605

VENDESI cancello in ferro del 1927. Tel. 346 - 67.50.960 (***)

CAMUCIA villa sviluppata su due piani, zona centro, 180 mq. due appartamenti, collegati, ampio giardino. Trattiva in ufficio. Tel. 0575-68.02.24 OLD MILL

CORTONA il Sodo tipico appartamento, 87 mq in villa posizione panoramica con giardino. 210.000 euro. Tel. 0575-68.02.24 OLD MILL

AFFITTASI casa completamente ristrutturata in località Montanare. Per informazioni telefonare allo 0575 - 63.81.53

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA E
IMMOBILIARE CORTONESE
 LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - Cortona campagna, **abitazione colonica**, libera su 3 lati, con **bell'affaccio verso il centro storico**, così composta: soggiorno/ingresso con **caminetto**, cucina ed ampie cantine a piano terra; 3 **camere** e bagno a piano primo. **Terreno esterno per circa 6.500mq con annessi agricoli** da recuperare e convertire in **abitazioni. Ottimo prezzo.** (Classe energetica: G) **Rif. T594**

AFFITTASI - Locali artigianali/commerciali, lungo via Lauretana, a 2 passi da Camucia, con un grande e visibile **fronte strada, un bel parcheggio privato.** Attualmente da dividere, sono **frazionabili in tagli da mq. 100 a mq. 1500.** **OTTIME FINITURE.** Info e chiavi in agenzia **Rif. T548**

VENDESI - Camucia vicinanza, **<magnifica antica colonica in pietra>**, composta di un corpo principale e vari annessi staccati, con **mq. 3.000ca. di terreno circostante.** Oggetto unico, ideale per esser frazionata o adibita ad attività ricettiva o ristorante. Info in agenzia. Classe energetica G **Rif. T587**

VENDESI/AFFITTASI - Camucia, in zona **centralissima**, fondi commerciali fino a **mq. 225ca**, frazionabili, con possibilità di avere un garage interrato a corredo. Ideali come **negozi o uffici.** Parzialmente da restaurare. (Classe energetica G) **Vero affare - CHIAVI IN AGENZIA. Rif T573**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
 CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
 TEL. E FAX 0575 631112



Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

San Pietro a Cegliolo

Edizione 2011 del Premio Poesia in Dialetto Chianino - 3

Terzo Premio

a cura di Ivo Camerini

Premio Valle dell'Oreto



L'uglivo

Chèro vècchio uglivo,
de téie 'nguanno vòlgo parlère;
sémbrì tanto giòvono,
ma de séquili tul groppone n'hè parécchji,
apòsta el più de le vòlte te veggio tutto stòrto
'ppure s'è sempre stèto dritto.
Dicono ch'al tempo del dilùvio universèle c'èri de gia
e a portè la pèce
arivàsti tu portèto da 'na colòmba.
L'Etrùschi i Gréci e i Romèni
dicéono che t'èa fatto nasce
la Dea de l'arte e de la sapiénza.
Léggno, uglive e frasca
tutto de téie via béne
pé' i crischjèni e l'annemèli,
perché gné sirvii per campère,
fé' llume e scaldàsse
t'hano chjinùto de conto e cuncullèto.
Ma mèi t'han dèto retta,
tu volei la pèce
e loro faceon la guerra.
Dòppo tant'aggne se sòno acorti
che zitto-zitto,
facei sòlmente del béne
e t'hano vulùto première.
A un de' tanti concorsi de bellezza,
s'è stèto elètto l'arbólo più bèllo del miditerrèneo
e simbèlo de la nòstra toschèna.
Nissun prèmio de concorso de bellezza
è stèto mèi cusì 'zzechèto.

Libero Vespi

Segnalazioni della Giuria
La crisi

'Nguanno che annèta crischjèni,
de 'n'annèta cusì 'n'm'ho arcondanza,
ducche ha pivuuto póco
ce sòno póche uglive,
ducche ha pivuuto parecchjo
ha fatto disastri,
da che parte te vòlvi senti parlè de crisi,
crisi de qua crisi de la
ma veggio che a sede' a la greppia
lassu du la pèga è bóna,
se magna béne e se spende póco
ce ne sòno parecchji.
È caduto 'l governo,
speremmo 'n se sia fatto mèle puarino,
cómme de réguala n'he nuto 'n'altro,
tante cose s'è arsinùto dire,
tucchje vecchie pé' la verità
a gumincère che bisògna paghère le tasse
pé' scappère da la crisi,
che nività!
Simmèi per chji 'n la mèi paghère.
Pé' abassalle o per falle paghère
a chji 'n le pèga nòe,
ma pé' aumentalle o 'nventanne de nóve

'n ce dormono la notte,
'ppu gné riesce anco bene,
da la tassa tu i fusèti
che omèi conoschéno tucchje,
a quella per reutrère 'n chèsà
ma anco questa è parecchjo vècchia
e a quella tu le terrazze
che per furtuna hano cavèto
sinnò éro curioso de sapé'
cómme faceno ste donne
che l'hano 'ngrandite
e ristrutturète da póco.
Cálche giorno fa me sembra d'ae'
sintito mentovère che vorrèbbono
tassère anco le scuregge
qui si che li farèbbono i guadri,
'n tutta sta babilògna
speremmo un gné venga l'idèa
de tassère le padelle, le ciacce
e 'l fume de le ciacce,
sinnò a Don Firrùccio e al Chicchia
gné tocca arcattère i su cocci
e chiude bottega.

Libero Vespi



L'Unità d'Itaglia

Ungu'anno sirebbe la festa de' la nostra Itaglia,
dacchè fu unita son passi centocinquant'anni!
Si s'èpre la TV, en' ce se crede,
ce son quelli de la léga che la voglieno ardivide,
Son sempre encazzi!
Loro ci' han gli "sghei"
ma, a sinti loro,
li sciupon tutti 'ndarno per en-giù.
Me sembra envece, che den giù o den sù,
tutti se danno un gran da fé.....
a chi ne butta de più....
E' duro sceglie el meglio: norde o sudde!
perchè più, bercion sempre e fann' a botte,
ma s'artroveno d'acordo sapè,
sì, ma quando fan per sé!
N'an butti tanti e mo' che l'han finiti, en san che fè!
Ma più che mei hano arraffo per sé,
pu' han dèto soldi e poltrone a parenti, amici e... amichette...
egne fa gnente... si unn capiscun gnente!
En ve père che fa un po' schifo tutta sta gente?



E quando vanno a chesa, si ce van,..ma mandacclè è duro,
son ricchi sfondi e de sicuro,
unnè perché han sudo!
E... nduvinete en po' chi pèga?
No pori coglioni, che se lavora per dù baiocchi,
e se dev'esse anco contenti,
perché trovè en lavoro oggi è dura,
e allora! ...è peggio ancora!
Arpenso al mi nunnino.
Lù, tra soldeto e fronte, stette via più de sett'anni,
quando artornò, n'avea 'na lira,
ma doppo cinquant'anni gne dettèno en bel premio:
Lo fecion Cavaliere de Vittorio Veneto.
Soldi guesi punti, giusto du sghei,
mica el vitalizio che piglion l'orsignori .. doppo poc'anni!
Ma comm'era fiero d'avè sirvito la su Patria... tutta'ntera
e pe' la liberazione e el 4 novembre,
se mettea le su' croci e via a sfilè... sempre!
Artornasse mo'... chissà che direbbe...
Qualche calcio en culo a qualcuno, me sa, che gne ne darebbe!

Clotilde Deserti



CHJ ROMPE PÈGA. O NO?

El vòmmeto me viéne a ragionère
de puliteca, giornèli e sindachèti,
de la tilivision meglio tacere,
e men che meno ancor dei magistrèti.

'N'acozzaglia de tessere e bandière
ch'a parole sòn pei disgrazièti,
ma 'nvece 'n fan altro che 'ngrassère
a spalle d'operèi e d'impieghèti.

Tutta 'sta gente ha sempre comandèto,
facendo fère sciopero a poveri e minchjoni
ed han l'Italja 'ntera 'ndeбетèto.

E mo' 'sta furba razza de magnoni,
ch'è quella che 'l debbetto ha creèto,
a naltre 'l fa paghè', pòri coglioni.

Rolando Bietolini

CRONACA

Non fa "scoop"
la cronaca
di un pensionato

Come potranno mantenere la loro dignità di vita, la sopravvivenza agli stenti ed alle malattie questi milioni di persone? Arriveremo per disperazione a combatterci e difenderci, mentre l'arrocata casta dei super ricchi e potenti si affaccerà dalle gradinate del Colosseo per veder scorrere il sangue della disperazione?

Mentre nuoto scrivo gli articoli con la mente ... bracciate dopo bracciate ripenso ai discorsi del giorno prima a mensa: che ne pensate del blitz di Cortina?

C'era chi rispondeva: *ottima propaganda di governo ... discreta strategia per avvisare chi si deve organizzare meglio per continuare ad evadere il fisco ... un buon convincimento per chi invece vuole mettersi in regola ... propedeutica per prepararsi alla prossima campagna elettorale ...*

Ho sempre pagato con fierezza le tasse perché ho sempre pensato che ci dovrebbero restituire un paese civile per le sue strutture a sostegno della Giustizia, Sanità e Pubblica Istruzione.

Da sempre desidero un mondo di onesti, da sempre desidero sostenerlo ma non lo faccio perché non lo riesco a riconoscere.

Ancora una bracciata, una respirazione e continuo a ripensare il mio sostegno nella conversazione al Presidente del Consiglio Monti.

Nella discussione fra colleghi

spiegavo che per me lui rappresenta il Premier Ideale per come si è presentato alla Nazione ed alla Storia.

Dovevo e devo crederci e prima ancora sperarlo, ma vengo assalita da una cara collega che mi fa notare quanto sia stato crudele colpire proprio le fasce basse dei pensionati, bloccando le rivalutazioni contemporaneamente ai costi del rincaro della vita intorno a noi, lievitati in tutti i settori ed in più, le percentuali di crescita della povertà sono scorporate da quelle della ricchezza per far sembrare le differenze più basse.

Una volta a Cortona osservai in un negozio un vecchietto rubare un barattolo di marmellata ed uscire.

Conoscevo la proprietaria della bottega ed incontrandoci con lo sguardo mi disse: *era il maestro di mio fratello alle elementari, faccio finta di non vederlo per non mortificarlo, penso che valga come la beneficenza delle adozioni a distanza, io, così ho adottato molti pensionati!*

Ho visto anziani comprare solo un'ala di pollo, un'altra volta due euro di carne. Il mio impeto nelle bracciate supera lo sforzo, provo rabbia e frustrazione.

Allora accettiamo che si eliminino gli ingiusti privilegi, ci costeranno una pelliccia, un gioiello, un viaggio, un vestito, una barca, un nuovo paio di sci, un appartamento, una moto in meno (parlo per quelli che ne posseggono dieci, cento, mille) e rendiamo la vita meno blindata e le nostre passeggiate più serene.

Ecco una capriola di virata in corsia e proseguo a riflettere nel mio mondo silenzioso e rassicurante: **come potranno mantenere la loro dignità di vita, la sopravvivenza agli stenti ed alle malattie questi milioni di persone?**

Arriveremo per disperazione a combatterci e difenderci, mentre l'arrocata casta dei super ricchi e potenti si affaccerà dalle gradinate del Colosseo per veder scorrere il sangue della disperazione?

Allora dove sono gli uomini veri che si offrono per sostenere le fasce dei più deboli?

Professor Monti non mi deluda...

Roberta Ramacciotti

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPTEL

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063

OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

A Invasioni Barbariche: Roberto Saviano e Lorenzo Cherubini a confronto

Era sera: TV La7 Invasioni Barbariche ore 21.15. Sullo schermo si apriva la scena su due uomini che si sorridevano, uno di fronte all'altro, seduti ad un tavolo come se fossero in cucina dopo aver "sparecchiato". Erano Roberto Saviano e Lorenzo Cherubini. Due Mostri Sacri della nostra società: un'immagine che mi piaceva, che mi riempiva il cuore e la mente. Rappresentavano entrambi l'Arte e la Politica.

Roberto non è solo un uomo devoto al Buon Governo, ma uno scrittore che arriva a commuoverci per le tragedie che descrive ed un narratore instancabile, un "menestrello" dei nostri giorni, inteso nel più alto e prezioso significato del termine; Lorenzo è un artista a tutto campo, poeta, disegnatore,

coreografo, musicista, cantautore e molte altre cose che nella sua MEGAMIX canta e, come tutti gli artisti liberi ed originali, sente ed avverte prima di altri gli eventi che segneranno l'uomo. Nelle sue opere parla d'amore e di politica espressa nel più ampio concetto sociale.

Apparentemente sembravano rilassati nelle pose consigliate di scena, in verità li sentivo e li vedevo tesi. Per ragioni diverse erano tutti e due come ad un "primo debutto". Saviano elegante come non era mai apparso in televisione, era di ritorno da una lunga assenza dall'Italia. Vedevo brillare nei suoi occhi la speranza che il suo continuo confino forzato tra la gente, potesse attenuarsi nel tempo, mentre in Jovanotti leggevo il desiderio di voler "riaccendere la

luce" nella sua esistenza divenuta di nuovo buia dopo la tragica fine di Francesco Pinna a Trieste.

Assistevamo alla trasmissione perché avevo desiderio di intervistare Jovanotti, presto mi auguravo che il cantante riprendesse il tour da dove si era interrotto e riproponesse il suo concerto a Roma, per poterlo seguire insieme ad altre migliaia di fan. Sono una pubblicista alle prime armi e non mi sarei mai sognata di chiedere un'intervista ad una rock star del suo livello, anche perché al corso di giornalismo mi avevano spiegato che è una delle cose più difficili nel nostro mestiere e non mi piace sbagliare. Allora per imparare, ho pensato che la brava Daria Bignardi potesse prendere "il mio posto" ed ho aspettato di ascoltare Lorenzo in trasmissione: camicia jeans scura, di un cotone morbido, che faceva risaltare il suo chiaro incarnato, gli occhi azzurri erano l'unico punto di colore che si distingueva sul suo viso. E' un uomo ormai, ma di quelli che migliorano con l'età, non più il ragazzo che ci faceva scatenare in discoteca. Non sia gelosa la Francesca ma ne sia felice, perché avrà sempre accanto un uomo che si svelerà ancora per molto. Lui stesso in trasmissione aveva raccontato di aver rivisto i film di famiglia che lo ritraevano da piccolo e che con stupore si era reso conto che gli sembrava di rivedersi in miniatura: "Ero già tutto lì" diceva Lorenzo.

Ma si cresce conoscendosi e

scoprendosi attimo per attimo. Non era nuovo all'intervista con la Bignardi infatti nell'aprile del 2008, nello stesso studio era stato ospitato da un'accoglienza molto vivace, insolita per il pubblico delle "invasioni" che di solito è molto composto. Jovanotti piace come artista perché è dinamico, fantasioso, coinvolgente, esplosivo, dopo i suoi concerti esci contento e carico di positività. Aveva condotto un'intervista allegra, parlando dei suoi viaggi e dei momenti di ispirazione, nominando più volte con allegria la sua Francesca come la mamma ed il fratello che ora non ci sono più.

In quest'ultimo incontro televisivo, era teso, diverso dalle ultime apparizioni. Era segnato dalla sofferenza che per sua natura tende a nascondere. Ma c'era. Aveva addosso ancora l'improvvisa sospensione del tour, iniziato con un clamoroso successo ed interrotto per la disgrazia accaduta a Francesco a Trieste. Pensavo che anche le perdite recenti dei suoi due cari gli si fossero piombate addosso e presentate in fila dinanzi alla sua vita. Più volte in trasmissione ha nominato la disgrazia del giovane lavoratore e di come fosse vicino al dolore dei suoi genitori. Si avvertiva il suo cordoglio e più volte la Bignardi, amabilmente, gli era venuta incontro nel dialogo, aiutandolo a riprendersi. E' stato tutto molto impercettibile, ma il suo dolore per tutti era improvvisamente lì. I suoi lutti erano tra il suo sguardo e la telecamera che lo in-

quadrava.

Penso: che persino tu Lorenzo te ne sia stupito per l'intensità che hai provato, è stato tutto non previsto e voluto, ma in quella trasmissione hai esorcizzato il dolore per Francesco, per tuo fratello Bernardo e per la tua mam-

ma Viola, ma penso anche che lo spettacolo è il tuo mestiere e come hai detto proprio tu in trasmissione con molta umiltà: esibirti e cantare sono le sole cose che sai fare.

"The Show Must Go On"....
Roberta Ramacciotti



Al di là di considerazioni tecnico-politiche già affrontate anche di recente, a noi spetta il compito di comunicare ai lettori il programma di massima previsto dalla Consulta filatelica per il 2012.

Per completare l'area dei paesi del bacino del Mediterraneo parliamo delle emissioni che si sono previste per l'Italia che, salvo ripensamenti, saranno ben 29!

Le date di emissione non sono state comunicate per una questione di organizzazione fra le Poste Italiane e la Zecca del Poligrafico di Stato.

Luigi Einaudi - 131° anno dalla nascita

Giovanni Pascoli - centenario della morte

Giovanni Paolo I - centenario della nascita

Aligi Sassu - centenario della nascita

Osservatori astronomici di Capo-

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

Esposizione universale di Milano del 2015.

Abbandonamento delle barriere architettoniche.

Visitate (Europa 2012)

Giornata della filatelia

Patrimonio Italiano: Duomo di Fermo, Cattedrale di Trani, Terme di Bonifacio VIII in Fuggi,

Squadra vincitrice del campionato di calcio di serie A

Centenario della nascita di Giulio Onesti

Il vino DOCG

L'arte della Ceramica

L'aceto balsamico di Modena

400° anno della fondazione dell'officina Profumo-Farmaceutica di S.Maria Novella

I riti del fuoco: la 'Ndocciata di Agnone e le Fracchie di S.Marco in Lamis

70° Ann. di El Alamein: Brigata



Frammento di lettera inviata da Garibaldi alla madre di un soldato mortogli accanto durante la battaglia di Bezzecca

dimonte e Brera

Centenario dei giovani esploratori italiani

Valori della Chirurgia Italiana.

Centenario della fondazione delle Casse di Risparmio.

150° anniversario del corso legale della Lira Italiana.

1700 anno della battaglia di Ponte Milvio (cong.con il Vaticano)

Centenario della prima città giardino d'Italia: Cusano Milanino.

250° anno del Lunario Barbanera di Foligno.

Paracadutisti della Folgore.

Storico Manifesto ENIT con l'immagine di varie Regioni, ancora da decidere.

Orti botanici di Roma e Catania.

Natale 2012.

Questo è quanto definito dalla Consulta Filatelica a Roma, e sempre, come al solito, dimenticando il periodo di recessione e di miseria che stiamo vivendo: il senno del poi giudicherà, e spero, con giustizia, le carenze mentali e organizzative, che hanno gli uomini "d'oro" della nostra politica.

LA LECHE LEAGUE ITALIA

Aspetti un bambino? Stai allattando?
Stai incontrando delle difficoltà e non sai come affrontarle?
Desideri conoscere altre mamme che allattano?
Vuoi saperne di più sull'allattamento?
Partecipa agli

INCONTRI SULL'ALLATTAMENTO

Organizzati da La Lega per l'allattamento materno Onlus
(La Leche League o LLL)

Tutti gli incontri si svolgono **dalle ore 10 alle 12**
presso la Casa della Salute a Castiglion Fiorentino

CALENDARIO INCONTRI 2012

- ◆ SABATO 4 FEBBRAIO
- ◆ SABATO 10 MARZO
- ◆ SABATO 14 APRILE
- ◆ SABATO 12 MAGGIO
- ◆ SABATO 9 GIUGNO

- ◆ SABATO 8 SETTEMBRE
- ◆ SABATO 13 OTTOBRE
- ◆ SABATO 10 NOVEMBRE
- ◆ SABATO 15 DICEMBRE

Per ulteriori informazioni:
Francesca 338-7829915
francesca.muggiano@alice.it

Visita il sito internet de LLL Italia:
<http://www.lllitalia.org>

Tante Margherite (46)

Chi l'ha vista questa?



I miei interessi su S. Margherita, in particolare per la sua iconografia, mi hanno portato a scoprire una vecchia immagine fotografica di un quadro della Santa, che sicuramente è opera di un buon artista o cortonese o che ha avuto a che fare con Cortona.

L'immagine si trova sul sito dedicato al prof. Ignazio Lucibello, mio professore di disegno quando negli anni Cinquanta frequentavo la scuola media, insegnante di tantissimi altri cortonesi, che lo ricordano ancora tutti con simpatia, apprezzamento e stima.

Il Professore ha dipinto molto

nelle nostre zone e molte famiglie hanno tuttora in bella mostra quadri da lui eseguiti. Numerose le immagini che egli compose di S. Margherita (ne conosco almeno cinque), tanto che è da considerarsi sicuramente l'Artista che ha maggiormente ritratto la nostra Patrona.

Questa fotografia, in bianco e nero, era conservata dal Professor Lucibello, senza però alcuna indicazione illuminante in merito, se opera sua o di altri.

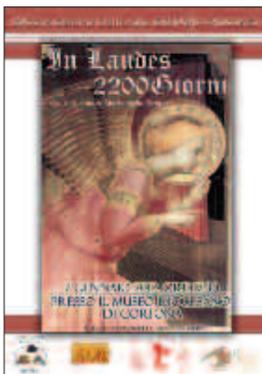
Sarei perciò grato se qualcuno dei nostri lettori che abbia notizie sul quadro me le rendesse note. Non sarà difficile contattarmi o direttamente al telefono (Rolando Bietolini 0575 62254) o tramite la redazione del giornale.

In questa sede desidero ringraziare pubblicamente per la cortesia e l'interesse dimostrato la famiglia del prof. Lucibello nella figura di suo figlio Cherubino e di suo nipote Giovanni, che mi hanno fornito l'immagine di S. Margherita e le notizie sopra riportate.

Rolando Bietolini

7 gennaio 2012 - Museo Diocesano in Cortona

"In Laudes 2200 giorni"



L'Associazione Culturale Gotama ha iniziato il 2012 rimettendo in scena per la quarta volta uno spettacolo che aveva già proposto circa sei anni fa all'Abbazia di Farneta, e replicandolo successivamente nella Chiesa di Santa Maria Nuova in Cortona e poi ad Umbertide nel Museo di Santa Croce.

La replica del 7 gennaio scorso è stata presentata all'interno delle bellissime sale del Museo Diocesano di Cortona, circondati da capolavori di varie epoche, realizzati da artisti di notevole fama, dal Beato Angelico a Luca Signorelli a Gino Severini e tanti altri ancora. Gli interpreti della rappresentazione non erano tutti quelli delle prime edizioni; il cast era composto sia da alcuni membri "storici" dell'associazione, oltre che da nuove giovani "reclute" che hanno ridato carica e brio al gruppo, partecipando attivamente e volentersamente a tutta la preparazione dello spettacolo.

Il testo era composto da laudi (da cui il titolo laudes) in volgare perugino del 1200, tutte in rima

che raccontavano la vita di Cristo, dall'annuncio dell'arcangelo Gabriele alla Madonna, al battesimo sul Giordano, a varie scene di miracoli, all'ultima cena, al processo dinanzi a Caifa e Pilato, nonché alla morte e resurrezione di Cristo.

Il tutto è stato sapientemente accompagnato da un gruppo di musicisti, che hanno eseguito brani musicali inediti composti (proprio per questa occasione) e diretti dal maestro Paolo Salatalippi.

Non per ultima si deve anche elogiare la parte tecnica (luci e audio), sempre curata dall'associazione culturale Gotama.

Il gradimento del pubblico è stato confermato da un caloroso ed incessante applauso finale che ha ripagato lo sforzo e l'impegno di tutta l'associazione, che da diversi mesi stava lavorando alla realizzazione di questo progetto.

Voglio ricordare, anche se potrebbe sembrare banale, che lo scopo dell'associazione culturale Gotama non è solo quello della promozione e realizzazione di eventi culturali di vario genere, ma principalmente è la gioia di un gruppo di ragazzi che si ritrovano la sera dopo cena, al termine di lunghe ed estenuanti giornate di lavoro o di studio, con un solo obiettivo, stare bene insieme!

Infine mi rivolgo a tutti coloro che avessero perso l'occasione di vedere questa stupenda rappresentazione, non si rammarichino perché ci sono nell'aria diverse richieste di future repliche da effettuarsi in altre chiese del nostro comune e anche fuori. Quindi state sempre con le orecchie tese e "carpe diem"....

Stefano Santiccioli

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Alzarsi una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Sicurezza sul lavoro e imprese: in arrivo gli incentivi Inail

Incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questo è l'obiettivo dell'Inail che ha previsto un finanziamento di 205 milioni di euro da ripartire per le varie regioni italiane.

Dal 28 Dicembre 2011 al 7 Marzo 2012 tutte le imprese potranno presentare domanda per accedere agli incentivi.

Sono ammessi a contributo:

- progetti di investimento;
- progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

L'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale nella misura del 50% dei costi del progetto, per un massimo di 100.000 euro.

Il contributo minimo erogabi-

le è pari a 5.000 euro.

Per i progetti che comportano contributi superiori a 30.000 euro è possibile richiedere un'anticipazione del 50%.

Possono accedere alle domande tutte le imprese o ditte individuali che soddisfano alcuni requisiti, tra cui:

- essere iscritta nel Registro delle Imprese o, nel caso di impresa artigiana, all'Albo delle Imprese Artigiane;
- non trovarsi in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- essere in regola con il D.U.R.C.;
- non trovarsi nelle condizioni di "impresa in difficoltà";
- non aver chiesto, né aver ricevuto, altri contributi pubblici sul progetto oggetto della domanda.

Come fare la domanda di variazione catastale per i fabbricati rurali

Come previsto dal Decreto Milleproroghe, fino al 31 Marzo 2012 sarà possibile presentare all'Agenzia del Territorio la domanda di variazione catastale degli immobili per i quali si vuol fare riconoscere la ruralità, con attribuzione delle categorie A/6 per le abitazioni e D/10 per i fabbricati strumentali all'attività agricola. L'Agenzia del Territorio ha specificato, con Comunicato dell'11 Gennaio 2012, le modalità per la presentazione della domanda. In particolare, possono essere utilizzati i modelli A, B e C, allegati al decreto del ministro dell'Economia del 14/09/2011.

Questi modelli possono essere consegnati con seguenti modalità:

- consegna diretta all'Ufficio
- raccomandata postale con

avviso di ricevimento

- fax, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
- invio attraverso posta elettronica certificata
- procedura on-line presente sul sito dell'Agenzia.

La procedura on-line, metodo consigliato dall'Agenzia, prevede l'attribuzione di un codice identificativo di conferma in tempo reale; entro il 31 Marzo occorre comunque presentare la stampa della documentazione presso gli Uffici.

La presentazione può essere effettuata

- direttamente dal titolare dei diritti reali sul fabbricato;
- tramite professionisti abilitati;
- tramite Associazioni di categoria.

Annunci immobiliari di affitto o vendita: dal primo gennaio è necessario indicare la classe energetica

Dal primo Gennaio 2012 è obbligatorio riportare negli annunci di vendita e di affitto di edifici o di singole unità immobiliari l'Indice di Prestazione Energetica (EPI) e la Classe Energetica dell'edificio; è quanto viene stabilito dall'art. 13 del Decreto Legislativo 3 Marzo 2011, n. 28 (Decreto Rinnovabili). Scopo della norma è quello di incentivare l'edilizia sostenibile e penalizzare gli edifici più energivori. Brevemente, l'Indice di Prestazione Energetica (EPI) rappresenta il valore di energia annua necessaria a mantenere la temperatura di 20° C negli ambienti per ogni metro quadrato ed è espresso in kWh/m². Chiaramente, più basso è tale valore, maggiore sarà l'efficienza energetica dell'abitazione. Per quanto concerne le sanzioni previste per la mancata indicazione, la normativa nazionale non fa alcun riferimento: sarà pertanto compito delle Regioni stabilire eventuali multe.

bistarelli@yahoo.it

Che resterà di questo centocinquantesimo?

Ricordi e incubi dell'anno 2061

Che ricorderemo nel 2061, l'anno dei due Centenari, noi, né storici né politici, noi uomini semplici sfuggiti all'Alzheimer, di questa pinta e mezzo di anniversario di cui fummo contemporanei e un po' artefici 50 anni prima? È giusto subito precisare al lettore che questo è un articolo di carattere eminentemente locale e orripilante e fantascientifico (speriamo), nel finale in specie, ecco quindi che un uomo cortonese molto vecchio, ma rinfrescato al San Raffaele di Milano, nel 2061 mischia i ricordi della sua maturità con alcune rivelazioni sullo spaventevole tempo presente in cui vive, e dice: «A Cortona la Compagnia "Il Cilindro" - a tutt'oggi attiva ma con sede trasferita da Monsigliolo al Ricovero comunale "Camilla Semini" di Camucia e che effettua ancora tournée, con badanti e defibrillatori al seguito, in tutti gli ospizi della Toscana - nell'anno 2011 rese omaggio all'appuntamento storico del 150esimo con lo spettacolo "Canti, danze e storie dell'unità d'Italia" che esordì, com'era d'uopo, il 17 marzo presso il Centro Sociale di Camucia e fece poi il giro delle piazze della Valdichiana. Fu portato anche in due raduni nazionali di gruppi folk dedicati all'anniversario che si svolsero a Roma in piazza di Spagna il 14 maggio e a Fiuggi il 12 e 13 novembre. A Fiuggi, dove era prevista anche la competizione, la Compagnia conseguì un riconoscimento e ben figurò. A partire da una pagina di Giuseppe Mazzini in cui egli dichiarava il suo amore per l'Italia e la sofferenza che gli procurava vederla senza libertà e indipendenza, serva di altri Stati e ancilla d'Europa spronandola quindi a rinascere, la Compagnia rievocava con pertinenti musiche del tempo l'epopea del Risorgimento e delle sue più eroiche figure: da Garibaldi a Vittorio Emanuele II, dai primi Carbonari fino ai Resistenti cantori di "Bella ciao" che diedero vita al cosiddetto "Secondo Risorgimento", ma rappresentava anche quadretti più domestici come l'episodio del parroco di Montecchio del Loto che nonostante l'infirmità fisica si fece portare a Cortona per votare (dopo tanto scomodo si immagina sì) al plebiscito per l'annessione della Toscana al Regno di Sardegna.

Il repertorio musicale sia alto che popolare del Risorgimento eseguito dal Cilindro era preceduto da un inquadramento breve ma

necessario, un sussidio storico che tirava la fila del racconto e illustrava la necessità della scelta musicale che sarebbe seguita. La commistione fra musica e storia era tutt'altro che incongrua poiché la musica non fu marginale nel Risorgimento; chi poteva ignorare infatti il ruolo di profeta assegnato a Verdi nell'Italia dell'Ottocento e le vibrazioni di sdegno che percorrevano a ogni esecuzione il pubblico milanese del 1848, il suo urlo mentre ascoltava il coro del Nabucco alla Scala e intanto vedeva le prime file occupate dalla guarnigione austriaca?

Era noto anche nel 2011 che lo stesso Mazzini ebbe a scrivere in gioventù un breve testo dal titolo "Filosofia della musica" in cui esponeva le sue idee sull'argomento e che fosse pure compositore, esecutore e cantante di buon livello. Amava fra tutti gli strumenti la chitarra e fra i musicisti soprattutto Rossini. "Il canto delle mandriane bernesi" era il suo preferito, lo eseguiva alla chitarra leggendo da uno spartito trascritto personalmente dall'originale nel 1836. Possedeva tre chitarre: una si trovava nel 2011 - e si trova ancora oggi - al Museo del Risorgimento di Genova, un'altra era, ed è, presso la Domus Mazziniana di Pisa, mentre la terza per tanto tempo creduta perduta è stata ritrovata l'anno scorso e messa all'asta per risanare il bilancio del Comune di Genova. La chitarra, si sa, fu sempre compagna a Mazzini nel sogno di un'Italia libera, e lenitrice del dolore durante l'esilio. D'altronde la musica nell'Europa dell'Ottocento ebbe una forza educatrice e maieutica che oggi, 2061, non possiamo neppure immaginare. Aiutò sovente i popoli a cambiare la propria storia. Proprio dal Risorgimento venne quello che fu l'inno italiano fino a tredici anni fa quando fu sostituito dal più nobile canto "L'Italia nasce da Troia", composto con virgiliana ispirazione e epici accenti dal gruppo di raggamafia "Meglio padri che patrioti". Il vecchio inno portò popolarmente il nome del suo autore, Goffredo Mameli, un genovese di origine sarda morto a ventun anno per difendere la Repubblica Romana: quella di Mazzini, Armellini, Saffi, quella che proclamò la più bella e moderna Costituzione del suo secolo e che fu un modello per tutte quelle del Novecento a cominciare da quella della nostra Prima Repubblica del 1948 e che noi, cittadini della Social-demo-soviet-nazi-pluto-mafo-

camo-ndrango-populist-tele-post-soprattutto-tele-e-post 33^ Repubblica Italiana, fondata nel 2048 (è sempre divertente fare un quarantotto) con plebiscitaria votazione mediante Playstation abbiamo provveduto a abolire contemporaneamente rimpiazzandola con le regole del pluripremiato videogioco "Il prossimo è tale solo

denti - perché da 13 anni l'unica festività civile riconosciuta è la sua stessa nascita, e nulla può e deve esservi di più degno.

Bravi, comunque, i ragazzi del Cilindro, e ingenui, 50 anni fa. Dai filmati, piuttosto brutti e traballanti, girati da uno smanioso che talvolta documentava maldestramente le loro esibizioni si vede che alla



Cortona, 24 settembre 2011: Il Cilindro si esibisce durante una commemorazione di Garibaldi nell'allora Piazza della Repubblica oggi "Piazza della Reprivata"

quando puoi sparargli senza mancarlo" e, ove queste non bastassero, con quelle del rubamazzo. Questa nostra "Social 33^ Repubblica Italiana", visto il numero infausto, fu presto rinominata, per uso del popolo, con neologismo depositato: "Prima Reprivata Italiana dei Tempi Forti®". Essa non celebra il bicentenario dell'Unità - come invece fecero con il 150° e talvolta con gli anniversari dispari le 32 Repubbliche del Tempo Ordinario prece-

fine dello spettacolo sul Centocinquantesimo intonavano proprio, mano sul cuore e coccarda tricolore al bavero, quell'obsoleto Canto degli Italiani, volgarmente detto, appunto, Inno di Mameli, che - non va mai dimenticato - da tredici fatidici anni è proibito eseguire. Qui finisce il mio racconto, qui finiscono i miei ricordi e presto, nonostante il S. Raffaele, finirò anch'io. Buonanotte suonatori, buonanotte Italia».

Alvaro Ceccarelli

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Equitalia deve cancellare le ipoteche sui ruoli sospesi

Gentile Avvocato, sono un imprenditore e, in seguito ad un periodo di crisi, avevo omesso alcuni pagamenti. Del recupero delle somme era stata incaricata una società collegata ad Equitalia. In seguito ad un trattativa il ruolo era stato sospeso ma, da un controllo che ho fatto, risulta che la società ha iscritto ipoteca su alcuni miei beni immobili, nonostante il ruolo esattoriale fosse stato sospeso. Cosa posso fare?

(Lettera firmata)

Il caso proposto è stato affrontato dal Tribunale di Castrovillari (sent.n.6290 del 30.12.2011) che ha concesso la tutela in via d'urgenza ad un imprenditore che si era visto iscrivere ipoteche da parte di una società collegata di Equitalia, sulla base di ruoli sospesi prima dell'iscrizione ipotecaria stessa.

Il Giudice ha riconosciuto fondata la contestazione circa la legittimità delle ipoteche iscritte da Equitalia Pragma s.p.a. in quanto i ruoli in forza dei quali è stata fatta l'iscrizione ipotecaria erano stati sospesi mediante provvedimenti emessi anteriormente all'iscrizione.

In particolare, la visura ipotecaria prodotta dal ricorrente evidenziava che l'ipoteca, della quale è stata chiesta in via cautelare la cancellazione, è stata iscritta dopo la sospensione dei ruoli in forza dei quali l'iscrizione è stata effettuata, quindi risultanti privi di efficacia esecutiva.

Il provvedimento d'urgenza di cancellazione dell'ipoteca è stato concesso anche per evitare che all'imprenditore fossero negati prestiti a causa dell'ipoteca che risultava iscritta a suo carico.

In sintesi, pertanto, il lettore può rivolgersi con un ricorso d'urgenza al Giudice e chiedere che Equitalia cancelli immediatamente l'ipoteca a propria cura e spese, liberandolo dall'onere.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Un insieme di tecnologie e nuovi spazi

Inaugurato il nuovo Pronto Soccorso ad Arezzo

Inaugurato venerdì 20 gennaio alla presenza delle massime autorità regionali e comunali di Arezzo. Ingloba un autonomo nucleo di radiologia. Molti i vantaggi per gli utenti. Il ruolo della medicina d'urgenza. Un investimento di oltre 9 milioni di euro per lavori durati 17 mesi. Centocinquanta gli operatori sanitari e tecnici che gravitano in questa area.

Aventi anni esatti dalla sua realizzazione (1992), si profila una nuova vita per il Pronto Soccorso del San Donato, frutto di una vera e propria metamorfosi compiutasi negli ultimi 17 mesi. Porta principale di accesso ai servizi ospedalieri, negli anni il pronto soccorso ha risposto ad un numero sempre crescente di richieste dei cittadini.

L'intervento, che ha richiesto un impegno economico di oltre 9 milioni di euro (quasi interamente finanziati dalla Regione), è collegato ad una revisione generale dei

settori dell'assistenza, dalla radiologia al blocco operatorio, dalla Terapia Intensiva al Laboratorio Analisi, all'endoscopia, alla sala parto ed alla neonatologia".

L'area dedicata al nuovo pronto soccorso risulta oggi di 3.650 metri quadrati, quasi 1.000 in più rispetto al passato. Una disponibilità di nuovi spazi ottenuta dall'acquisizione dei vecchi locali della rianimazione e di alcuni ambulatori pediatrici.

E' stato un importante volano per l'economia aretina, pur la crisi economica in atto. Basti pensare che sono state più di

2004, è il dottor Giovanni Iannelli.

Nei locali sottostanti il Pronto soccorso, collegati con questo ultimo tramite ascensori, prendono il via due nuovissimi servizi a disposizione dei cittadini, di grande utilità sia alla attività del Pronto soccorso che ai vari reparti ospedalieri.

Il primo si chiama "Admission/Discharge Room" che accoglierà pazienti selezionati in attesa di ricovero o di dimissione; il secondo è il "Modulo di Continuità Assistenziale".

Qui l'area di degenza è specializzata nell'assistenza alla fase di pre-dimissione a pazienti che hanno concluso l'iter diagnostico e con una situazione clinica stabile, ma che necessitano di proseguire un percorso clinico/assistenziale/riabilitativo in vista di una successiva, ma non immediata dimissione.

Queste due strutture saranno gestite da infermieri e operatori socio sanitari.

Testimonianza dell'impegno quotidiano di un medico della nostra Associazione La Reumatologia della Asl 8 promuove nel territorio aretino una rete di competenze contro le malattie reumatiche



Dr. Luciano Sabadini

Sono malattie reumatiche (MR) tutte quelle patologie che riguardano le strutture osteo-articolari e muscolo-scheletriche, per le quali si stima che un italiano su dieci lamenti dolore o abbia una limitazione funzionale. Sono per la maggior parte malattie croniche, e di forte impatto sanitario e sociale; per esse la Sanità Pubblica ha definito, con Piani Sanitari, linee guida e procedure, gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura.

La Reumatologia è una specialità della Medicina forse ancora poco conosciuta da una parte dei cittadini; il suo campo di azione è precisato dalla

classificazione delle MR che distingue, su base clinica e patogenetica, oltre cento definizioni. Alle definizioni diagnostiche corrispondono poi le indicazioni di cura, grazie agli studi che si sono stratificati nel tempo (medicina basata sull'evidenza). La Reumatologia vanta in Italia e in particolare in Toscana, una tradizione universitaria di alto livello, con traguardi scientifici riconosciuti in tutto il mondo. La ricerca reumatologica ha procurato nuove opportunità di cura anche in altre discipline specialistiche.

Le MR complessivamente colpiscono circa il 10% della popolazione. Ci sono forme più frequenti, che sono spesso a minore rischio salute, se ben gestite, ma che richiedono risorse territoriali diffuse e ben coordinate per evitare il possibile sviluppo, nei tempi lunghi, di gravi handicap. Queste MR, a più alta diffusione, sono rappresentate da patologie funzionali o degenerative (sindrome fibromialgica, artrosi, ma anche osteoporosi, ecc.). In questo campo, le competenze vedono coinvolti oltre ai reumatologi anche i medici di medicina generale (MMG), gli ortopedici, ecc, secondo le opportunità locali.

D'altra parte ci sono MR *meno frequenti* (infiammatorie croniche e autoimmuni: artriti e connettiviti) e anche *MR rare* (annotate in un elenco dedicato), che richiedono alte competenze specialistiche (specificate da normative), che devono evitare le possibili gravissime conseguenze di salute, prevenibili solo con **diagnosi precoci e corretta gestione di malattia nella sua cronicità**.

L'Unità Operativa Semplice di Reumatologia dell'ASL8 di Arezzo, che ha sede all'Ospedale San Donato, si impegna in un 2° livello organizzativo di Area Vasta (a Sud-Est: Siena, Arezzo e Grosseto), come proposto dai Piani Sanitari della Regione Toscana che, fin dal 2002, hanno disegnato le strategie organizzative. L'epidemiologia delle MR nella popolazione aretina propone numeri impegnativi. Sono dell'ordine delle decine di migliaia i casi previsti di artrosi, osteoporosi e di altre fra le MR più comuni. Ci sono poi le meno frequenti MR infiammatorie croniche, che necessitano di una gestione molto complessa, esse costituiscono comunque numeri molto impegnativi (globalmente circa 5000 casi).

Si calcola che la sola **artrite reumatoide** (che interessa di più le donne in un rapporto con i maschi di 5/1) colpisca oltre 1.600 persone (nella gestione più favorevole: 1.600 x almeno 3 appuntamenti l'anno= 4.800 visite ambulatoriali). Grazie ai dati dello specifico studio CeRGAS Bocconi si possono prevedere i *costi sanitari diretti* (spesa ASL), per pazienti *non gravi*=Euro 5.600.000 che

si sommano ai *costi indiretti* = Euro 16.240.000 che gravano ancora sul territorio di residenza, mentre i *costi sociali* (INPS, ecc.) e quelli cosiddetti imponderabili (relazioni sociali, capacità d'iniziativa, ecc.) rimangono fuori dal conto. Questi numeri, di circa 10 anni fa, sono precedenti all'avvento dei costosi "farmaci biologici" o meglio dire "bio-tecnologici", per non confondersi con il significato agrolimentare del termine biologico. Questi farmaci, prodotti mediante sofisticate bio-tecnologie, se gestiti appropriatamente, hanno la potenzialità di ribaltare i suddetti alti costi della malattia sui minori costi di prevenzione del danno. L'artrite reumatoide non si può ancora guarire, cosa da non ritenere impossibile per il futuro, ma fin d'ora si può e si deve curare affinché non interferisca sulla qualità di vita e sull'abilità funzionale (evitare il dolore cronico e l'handicap), essa può anche ridurre la durata della vita. La chiave di volta di una prevenzione del danno potenziale, che può seguire alla diagnosi di artrite, è la precocità di riconoscimento del caso e l'avvio alle cure più appropriate. Bisogna distinguere i sintomi reumatici più comuni, che sono esperienza della maggior parte della popolazione, dai sintomi reumatici "suggestivi" per una diagnosi di reumatismi infiammatori cronici, potenzialmente molto lesivi. Si può così favorire l'avvio dei casi sospetti dal medico di medicina generale allo specialista.

Per realizzare il "percorso assistenziale" dalla diagnosi alle cure e alla presa in carico congiunta dello specialista reumatologo di riferimento e del medico di medicina generale, oltre a eventuali altre figure da coinvolgere per complicanze, sono necessari alcuni strumenti operativi.

Presso la ASL8 di Arezzo e parallelamente in Area Vasta, sono stati proposti e condivisi criteri clinici per l'inserimento in liste CUP di attesa differenziate, che verranno messe a disposizione dei MMG; inoltre sono stati individuati gli obiettivi organizzativi per la rete di competenze a vario livello specialistico e, sulla base di tutte queste premesse, ci sono... "lavori in corso".

I reumatologi aretini però, sono personalmente già impegnati nella lotta quotidiana contro le MR e riescono a favorire la distribuzione delle più moderne opportunità di cura in tutto il nostro territorio provinciale, ma sono anche consapevoli della necessità di migliorare gli accessi, l'organizzazione e il numero delle prestazioni che servono a "vincere la scommessa" per un efficace controllo del dolore e per la prevenzione dell'handicap nelle malattie croniche evolutive dell'apparato muscolo-scheletrico.



Le autorità presenti all'inaugurazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Donato. Da sinistra: dr. Enrico Desideri Direttore Generale della ASL8, dr. Giovanni Iannelli Direttore del Pronto Soccorso, l'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana, dr. Enrico Rossi Presidente della Regione Toscana, dr.ssa Daniela Scaramuccia Assessore alla Salute della Regione Toscana, dr.ssa Lucia Campanile Direttore dell'Ospedale San Donato e dr.ssa. Branka Vujovic Direttore Sanitario della ASL8.

servizi del San Donato avviata in questi ultimi anni e che, nel giro di altri 12/24 mesi, porterà alla completa "riscrittura" organizzativa del nosocomio cittadino secondo la nuova concezione di "ospedale per intensità di cure".

Il Pronto soccorso che è stato inaugurato venerdì, 20 gennaio, rappresenta il modello più avanzato oggi esistente nella nostra Regione. Tecnologicamente all'avanguardia, è stato studiato per rispondere in modo differenziato alle esigenze e ai bisogni di coloro che vi accedono.

"Il nuovo pronto soccorso - sottolinea il direttore generale Enrico Desideri - è una struttura orientata alla centralità dei pazienti, pensata e progettata con una forte attenzione agli aspetti dell'accoglienza e dell'umanizzazione,

sessanta le ditte coinvolte nelle lavorazioni e nelle forniture e centoquaranta il numero complessivo degli operai e dei tecnici impegnati nei lavori.

Al Pronto soccorso si accede soprattutto per patologie di tipo medico.

Infatti, sono ben 44.692 gli accessi dovuti a motivazioni non di origine traumatica. C'è anche un aspetto amministrativo da evidenziare: quello del ticket che non è dovuto dai pazienti ai quali viene assegnato, in dimissione dal Pronto Soccorso, un codice rosso, giallo o verde.

Con oltre 100 addetti è la struttura con il maggior numero di operatori sanitari di tutta la Asl.

I medici sono 23, di cui 12 medici della emergenza territoriale, cioè pronti a salire in ambulan-

L'Associazione partecipa alla soddisfazione dell'Istituto "Mario Negri"

Riconoscimento internazionale al nefrologo prof. Remuzzi



Riceviamo dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" la notizia che il prestigioso premio internazionale "Luis Hernando" per la Nefrologia, è stato assegnato al professor Giuseppe Remuzzi, Direttore del Dipartimento di Medicina e del Dipartimento di Immunologia e Clinica dei Trapianti degli Ospedali Riuniti di Bergamo e coordinatore delle ricerche dell'Istituto "Mario Negri" di Bergamo.

Il premio è stato assegnato dalla Iñigo Alvarez de Toledo Renal Foundation (FRIAT) per l'eccellenza delle ricerche condotte in molte aree della nefrologia, che hanno consentito di chiarire i meccanismi di una grave malattia dei reni, la sindrome emolitico uremica, delle complicazioni nefrologiche della gravidanza e del danno renale in corso di malattie autoimmuni.

E' stato in particolare posto in rilievo che il professor Remuzzi è considerato un opinion leader a livello mondiale sulla sindrome emolitico uremica, una patologia della quale si è recentemente

molto discusso a causa della sua relazione con l'Escherichia Coli, il batterio che alcuni mesi fa ha creato allarme in tutta Europa.

Nella scelta del vincitore, la giuria ha dichiarato di avere considerato il prestigio internazionale di cui gode il lavoro del professor Remuzzi e ha sottolineato il contributo dei suoi studi nella messa a punto di strategie che permettono di rallentare e talvolta arrestare la progressione delle malattie renali e di indurre la tolleranza all'organo trapiantato senza utilizzare farmaci anti-rigetto.

Inoltre, il professor Remuzzi è membro del "Gruppo 2003", scienziati italiani più citati al mondo dalla letteratura scientifica. Nel 2005 è stato insignito di "Jean Hamburger Award" della Società Internazionale di Nefrologia e nel 2007 ha ricevuto da parte della Società Americana di Nefrologia (ASN) il più prestigioso premio nel campo della nefrologia, il "John P. Peters Award".

Il Professor Remuzzi si è detto molto felice e onorato del premio, che ha dedicato a tutti i suoi collaboratori, co-artefici dei risultati da lui ottenuti e che gli verrà consegnato il 24 novembre, nel corso della cerimonia di apertura del XVII International Symposium del Reina Sofia Institute of Nephrology Research nella sede della Universidad Autonoma di Madrid

Il premio in denaro verrà devoluto dal professor Remuzzi all'International Society of Nephrology, per finanziare progetti di prevenzione e cura delle malattie renali nei Paesi dell'America Latina.



oltre che a quelli dell'innovazione organizzativa e tecnologica.

Ma allo stesso tempo, la sua realizzazione modifica nel profondo l'assetto strutturale ed organizzativo di tutto l'ospedale. Le innovazioni introdotte con la sua realizzazione vanno ad incidere anche su molti altri importanti

za appena il 118 li chiama. 54 gli infermieri, 24 gli Oss (operatori socio sanitari).

A questi va aggiunto il personale, sia interno che del servizio civile, dedicato all'attività di accoglienza e assistenza soprattutto per gli accompagnatori. Direttore dell'Unità Operativa, dal

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Una messa di suffragio sarà celebrata nella sua chiesa di San Michele Arcangelo domenica 19 febbraio alle ore 10,30

Un affettuoso ricordo di don Bruno Frescucci

Caro don Bruno, mi rivolgo a Lei come se fosse ancora tra noi. Per una sensazione che non so spiegare, quando penso a Lei o qualcosa mi riconduce alla Sua persona, sembra in me vanificarsi la dimensione del tempo che inesorabilmente distanzia avvenimenti e ricordi ed al cui effetto nemmeno io, beninteso, riesco a sottrarmi.

Eppure, nonostante siano già passati 23 anni dal febbraio 1989, la Sua presenza la sento ancora attuale. Forse perché l'ho sentita a suo tempo fortemente radicata nella nostra zona e tra la nostra gente. Forse perché la Sua figura ha fatto parte della mia adolescenza/gioinezza, cioè di quel periodo della vita in cui certi riferimenti si fissano con più profonda radicalità. Per Lei io ero la "Tirisina". E già da quello pseudonimo, di cui non sono mai riuscita a spiegarne l'origine, avvertivo che Lei mi vedesse e mi considerasse con una particolare attenzione/predilezione. E questo può essere un'altra ragione per cui La sento ancora attuale, presente. Ancor di più La vedo presente quando entro nella Sua chiesa. Adesso, da adulta e senza essere necessariamente esperta di architettura, vedo la nostra chiesa come la vedeva Lei: bellissima. Lei ne era innamorato della Sua chiesa. Della chiesa di S. Michele Arcangelo a S. Angelo. E quel travolgente amore non poteva non riversarlo nei molteplici libri dedicati alla Sua chiesa e dei quali conservo gelosamente ogni copia.

Vede, don Bruno, io non ho la

pretesa di scrivere di Lei in modo appropriato, come si fa di una persona di altorango culturale. Già altri, molto più qualificati di me, lo hanno fatto per cui non intendo aggiungere nulla. D'altro canto non ne sarei in grado. E' solo che questa ricorrenza, come altre in passato per la verità, mi ha sbilanciato, portandomi oggi ad esprimere quanto Le vado dicendo. Perché sono tanti gli aneddoti che mi riaffiorano in mente, alcuni dei quali partono da lontano, da quando ero bambina. Certi momenti sono solo "lampi", immagini fugaci che occupano la visione di pochi secondi: La rivedo in motocicletta, con la tonaca svolazzante, a seguire le gare ciclistiche di Suo nipote Giorgio. La rivedo, con i giovanotti della nostra parrocchia, impegnata in quel carosello con le motociclette attorno alla chiesa (perno di ogni attività...) in cui ogni coppia, guidatore e passeggero cercavano di infilzare quanti più palloncini possibili nella ricorrenza del festa del 1° Maggio. E sempre per la festa del 1° Maggio, in un periodo successivo, La rivedo impegnato, con entusiasmo e competenza, a proporre alla parrocchia uno spettacolo di elevazione culturale con l'esibizione delle corali polifoniche. Quanta energia ha profuso, don Bruno, Lei che si definiva un modesto "prete di campagna", per diffondere, congiuntamente al Suo ministero sacerdotale, la cultura ed il gusto per le cose autenticamente belle. Credo che in Lei la sorgente per capire, apprezzare e diffondere avesse origine nella Sua

vena di ricercatore. E da quella vena sono scaturiti i Suoi preziosi libri.

Me ne vengono in mente solo alcuni: su "Cortona", su edifici storici della nostra terra (Il Palazzo) e (le Chiese Cortonesi), su personaggi di levatura internazionale (U. Morra), sull'attività manifatturiera ed artigianale di alto contenuto artistico (le ceramiche di Catrosse) e (l'arte organaria) e su personaggi più

gi non solo la Sua, ma molte altre canoniche (e chiese...) sono vuote. E come posso non rivisitare il periodo storico in cui si è dipanato il Suo ministero sacerdotale! Il contesto era quello di "Beppone e don Camillo...". E sono due aspetti che riaffiorano: nella piena realizzazione della Sua missione di evangelizzatore nonché nello spirito del servizio sacerdotale. Lei ha profuso ogni energia, anche economica, per far riconoscere a

tollerare qualsiasi forma di ipocrisia. La Sua fede sanguigna La portava a reagire, talvolta in modo virulento ed in netto contrasto con l'abito talare che indossava, a quanti ostentavano una fede di facciata, subordinata a perbenismi di vario tipo od apertamente sconfessata da dogmi ideologici di natura politica. E quando si trovava davanti a soggetti o situazioni di

quel tipo, Lei don Bruno, non badava a spese...

Come vede, dopo 23 anni, mi sembra tutto com'era. Non so da dove sia scaturita la necessità di parlarLe. La ringrazio per avermi ascoltata. Le chiedo comunque una cosa: ci segua!

Cordialmente, la Sua "Tirisina".

Ornella Galletti

I dettagli della Visita Pastorale di domenica 13 maggio

Benedetto XVI ad Arezzo, La Verna e Sansepolcro

L'arcivescovo Riccardo Fontana ha presentato questo pomeriggio nel Palazzo Vescovile di Arezzo i dettagli della Visita Pastorale di Papa Benedetto XVI ad Arezzo, La Verna e Sansepolcro, il 13 maggio 2012. Al suo fianco c'era Domenico Giani, Ispettore Generale del Corpo della Gendarmeria dello Stato della Città del Vaticano.

"Siamo molto contenti che il successore di Pietro verrà a far visita alla terra di san Donato, nostro patrono - ha detto l'Arcivescovo - Il Santo Padre Benedetto XVI arriverà alle 9.30 ad Arezzo. Alle 10 celebrerà la Messa, poi guiderà la preghiera del Regina Caeli. Alle 16.30 partirà alla volta della Verna, dove visiterà il santuario stando in particolare nella Cappella delle Stimate. Incontrerà i religiosi e un gruppo di giovani. Alle 18, partirà per Sansepolcro, dove visiterà la Concattedrale e il Volto Santo e incontrerà la cittadinanza. Alle 19.15 il Papa ripartirà per il Vaticano".

"Il Pontefice passerà per i luoghi storici della nostra identità, ma soprattutto incontrerà la nostra gente. Questa Visita Pastorale in Toscana - ha continuato l'Arcivescovo - è occasione per portare conforto e incitamento al bene comune, perché i poveri e i diseredati trovino nuovo sostegno dalla solidarietà dei cristiani.

Dopo cinquecento anni, un Papa fa ancora visita a Sansepolcro, città fondata mille anni fa dai pellegrini Arcano ed Egidio, perché Gerusalemme, città della Giustizia e della Pace, fosse anche in riva al Tevere. Nel nostro territorio c'è una cultura della giustizia che viene da lontano e appartiene a tutto questo popolo".

L'Arcivescovo ha sottolineato che "in un periodo di crisi economica come quello che stiamo vivendo, dove molte persone si trovano in difficoltà, vogliamo che la visita del Santo Padre sia estremamente sobria in ogni suo aspetto".

Ufficio Stampa della diocesi



umilmente dimessi del nostro mondo artigianale e contadino (Volti strani). Un lavoro enorme. Mi faceva ridere quando Lei, ironizzando sulla probabilità di quanto i Suoi lavori fossero capiti ed apprezzati, prevedeva come loro destinazione finale le "barcacce" (anticipazione delle odierne discariche...). Anche questa era una faccia del Suo poliedrico modo di essere.

Lei, ho detto poco fa, si sentiva e definiva "prete di campagna". Ed oggi Le dico, con nostalgia e rammarico, che c'è prima di tutto necessità di preti, e poi di "preti di campagna". Perché Lei, nella canonica adiacente alla chiesa, era presente. Era lì, sempre e per tutti. E tutti lo sapevano che c'era...! Oggi

tanti della nostra terra un trattamento di sussistenza che abbia permesso loro di raggiungere almeno una soglia minima di dignità nella qualità della vita. E quei tanti, per la loro modestissima condizione di origine nonché di dipendenza, non potevano comprensibilmente e forse anche inevitabilmente che essere schierati sulla "sponda opposta", identificando e credendo in essa quale unica via che li avrebbe condotti al superamento della loro condizione. Lei ha riportato quell'aiuto nell'anonimato e nel segreto, riconoscendo in quella gente l'autentica fraternità cristiana. E questo è il primo aspetto. Il secondo, comunque connesso al primo, è la Sua enorme fatica, don Bruno, di

Un vero Natale

Quest'anno il mio amico Andrea Bartemucci ed io abbiamo voluto festeggiare il Natale in modo diverso, ossia riscoprendo il suo vero significato andando a trovare diverse persone anziane di Cortona e Camucia tra cui malati di alzheimer presso l'RSA di Camucia.

E' stata davvero un'esperienza commovente, vedere quanta sofferenza c'è in questo centro, hai la sensazione di toccarla con mano, senza considerare la solitudine di queste persone che per la maggior parte della società di oggi sono considerate ormai non più utili!

Questo fa capire che al di fuori, la società vive di sola apparenza, dimenticando le persone più bisognose anche di una sola carezza per far sì che si sentano amate da chi gli sta intorno.

Tornando alla nostra visita siamo stati accolti con tanto affetto sia dagli operatori che dai "non-

nini", insieme alla chitarra di Andrea abbiamo cantato tante canzoni della loro gioventù e altre di chiesa soprattutto dedicate alla Vergine; ci hanno chiesto di noi, delle nostre famiglie, ed altre domande.

Per rallegrarli ancora di più abbiamo portato a ciascuno un pacchettino regalo contenente tante caramelle, mandarine e un santino raffigurante la Sacra Famiglia.

Davvero un'esperienza unica, toccante, controcorrente.

Sperando che altri giovani possano prendere esempio da questa nostra esperienza dimenticando per una volta che Natale non è spendere centinaia di euro per fare regali, ma Natale significa la nascita di Gesù Cristo e quindi almeno in questa occasione ricordarsi delle persone più sofferenti in modo da fargli passare con gioia questo giorno speciale!

Andrea Rossi
Andrea Bartemucci

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

5 febbraio 2012
(Mc 1,29-39)

Vincoli
familiari



Dal testo evangelico di due domeniche fa, dove si vede Gesù esigere dai discepoli un distacco netto dalla famiglia di origine, si potrebbe erroneamente concludere, come fanno Augias e Pesce nella loro Inchiesta su Gesù, che: *esiste una radicale contrapposizione fra il movimento di Gesù e le famiglie* (p. 123). Posizione affrettata e settaria che, insieme a tante altre è facile smontare, come faccio in un mio scritto, spero di prossima pubblicazione. Posizione la loro prontamente smentita anche dalla comparazione dei testi di Marco, ricorrenti nella ultime tre domeniche.

Infatti, se nel brano di due settimane fa (1, 14-20) Gesù chiede a Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni di abbandonare casa, lavoro e famiglia affermando così la priorità assoluta della paternità di Dio rispetto ai legami di consanguineità e parentela, ecco che, salata questa priorità, Gesù nel testo che immediatamente segue (1, 21-28) non ignora, ma rispetta e promuove la legittimità dei vincoli familiari. Vi si legge infatti, che Gesù uscito di sabato dalla sinagoga, *andarono nella casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parla-*

rono di lei. Egli si avvicinò, la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Non è l'unica occasione dell'importanza data da Gesù ai rapporti familiari.

Ancora più eloquente è quando Gesù dodicenne, ritrovato nel tempio dopo quella che è stata una sua fuga volontaria, dice alla madre: *Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?* Ma una volta affermata questa priorità, *tornato con loro a Nazaret stava loro sottomesso* (Lc 2, 48-52). Questo è l'equilibrio di Gesù che il settario non ha occhi per vedere. Come poteva del resto Gesù richiamare severamente Scribi e Farisei al dovere di onore e assistenza ai propri genitori (Mc 7, 8-13), se fosse stato lo sfascia-famiglie, che i due autori soprannominati pretendono che sia? O accettare un invito ad una festa di nozze, fondazione di una nuova comunità familiare per di più consacrata da lui con un solenne prodigio, che proprio sua madre gli aveva richiesto? Questo è il prospetto chiaro e innegabile di come Gesù voleva il rapporto con Dio "Padre nostro" e i vincoli tra genitori, figli e fratelli.

Cellario

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 febbraio 2012
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 12 febbraio 2012
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 gennaio 2012
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 19 gennaio 2012
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona e Camucia dal 30 ottobre al 24 marzo 2012

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA

9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCI
10,30 - Eremito delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - SS. Michele Arcangelo e Giovanni Ev. a S. ANGELO - S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a GRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremito delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - PIAZZANO (4ª domenica del mese) - VALECCHE (2ª domenica del mese)
17,00 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - S. Domenico a CORTONA



Ammanchi nelle Casse della Usi?

CHIEDE

PRESO ATTO
Delle voci circolanti da giorni, secondo le quali un dipendente della ASL di Camucia, addetto a mansioni di cassa, non meglio specificato ruolo, avrebbe sottratto una cospicua cifra, tanto da destare scalpore all'interno dell'azienda, e quindi con ripercussioni anche tra i cittadini che sarebbero stati informati sull'accaduto

CONSIDERATO

Che, un dipendente pubblico dovrebbe avere a cuore quel principio fondamentale di trasparenza, efficacia ed efficienza, oltre alla piena legalità, specie se si tratta di addetto alle casse a contatto diretto con il denaro pubblico.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, aldilà dei dipendenti addetti agli sportelli o comunque in ruoli di responsabilità, ci dovrebbe essere sempre un ulteriore controllo amministrativo e contabile teso ad individuare anomalie e/o ammanchi di denaro.

- Di sapere se le voci circolanti da giorni hanno un fondamento, se sì, di sapere se l'amministrazione comunale è stata messa a conoscenza del problema suddetto

- Di sapere, sempre se le la notizia risultasse vera, se il dipendente è stato trasferito in altra struttura, se nei confronti dello stesso è stata aperta una indagine interna e/o quali procedimenti si intendono adottare

- Di sapere se, appurata la notizia, sia stato fatto un esposto all'Autorità Giudiziaria, in modo da valutare l'operato dello stesso, il presunto ammanco e i motivi che eventualmente avrebbero spinto il dipendente a compiere un simile atto

- Di sapere, eventualmente se le voci trovassero fondamento, il perché l'azienda non abbia pubblicato la notizia, visto che si tratta di amministrazione pubblica

Il consigliere comunale
Luciano Meoni



Il sindaco Vignini e la manovra Monti

«Nelle sue ultime interviste, il sindaco di Cortona, Andrea Vignini, ha evitato qualsiasi riferimento ai recenti cambiamenti della politica nazionale. Saremmo curiosi di sapere se Vignini condivida l'appoggio del suo partito ad un Governo che ha emanato una manovra recessiva, fatta solo di tasse che si ripercuoteranno sulla vita dei suoi cittadini. La Lega Nord Valdichiana critica duramente la decisione del nuovo Governo di reintrodurre la tassa sulla prima casa e chiede fin da ora al sindaco di Cortona quali intenzioni abbia in merito.

La casa è il bene principale dei cortonesi e non è certamente un lusso da tassare.

Anziché concentrarsi sulle novità che riguarderanno il nostro comune dopo la Manovra, Vignini continua a lamentare i tagli operati dal Governo Berlusconi ai fondi statali destinati agli Enti Locali. Vedremo se il Pd riuscirà ad ottenere dal Governo Monti, che sostiene in Parlamento, di cancellare o ridurre questi tagli.

In queste stesse interviste, rilasciate per fare il bilancio del 2011, il primo cittadino di Cortona dichiara che, nonostante la difficoltà, la sua Giunta è comunque riuscita a realizzare buona parte del programma, senza gravare eccessivamente sulle tasche dei cortonesi. Conosciamo bene il programma con cui Vignini e il suo partito hanno vinto le scorse elezioni e sappiamo che l'attuazione di molte parti di esso non è stata neppure iniziata. Per esempio, ben poco è stato fatto in materia di politica ambientale al fine di ottemperare agli obblighi normativi. Secondo la legge, infatti, i Comuni che non raggiungono ogni anno il 40% di Raccolta Differenziata (dal 2011 il 65%) vengono multati. La percentuale di RD raggiunta nel 2010 nel Comune di Cortona (appena il 21,10%) determina una tassa sui rifiuti particolarmente elevata perché sono i cittadini a pagare per le colpe dei loro amministratori. Vignini vanta di aver consolidato nel settore culturale e turistico una leadership a livello provinciale. I dati delle presenze turistiche, così importanti per l'economia locale, richiedono di essere costantemente confermati.

Per questo, la Lega Nord Valdichiana chiede all'Amministrazione comunale di non limitarsi alla promozione del MAEC e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, bensì di investire anche in materia di turismo religioso (grazie alla storia francescana di Cortona, finora sottovalutata) e di far conoscere con gli opportuni collegamenti i beni storici, artistici e paesaggistici presenti in tutto il territorio e non solo quelli del centro storico. Il modello di sviluppo economico, basato sulla cultura e sul turismo, appartiene alla storia amministrativa e alla tradizione di Cortona. In questo periodo di rallentamento dell'economia industriale, questo modello può rivelarsi utile a superare più facilmente gli effetti della crisi e a creare nuovi posti di lavoro soltanto se i suoi risultati saranno progressivamente estesi a tutto il territorio comunale».

Marco Casucci
Responsabile
di Lega Nord Valdichiana

E' possibile documentare entro il 16 marzo Come riscuotere un credito con il Comune di Castiglion Fiorentino

Sedici marzo. Una data importante per tutti coloro che avanzano soldi dal comune di Castiglion Fiorentino. Fino a quella data, infatti, e solo fino ad allora, chiunque ritenga di avere un credito nei confronti del comune della città del Cassero dovrà presentare una richiesta scritta indirizzata alla commissione liquidatrice. Saranno i commissari Francesco Zito, Vincenzo Spinosa e Mario Redenti a prendere in carico le domande e a rilevare la cosiddetta "massa passiva", ovvero a quantificare i reali debiti del comune. Le richieste che arriveranno dopo il 16 marzo non saranno prese in considerazione e i crediti avanzati si annulleranno.

Ad annunciare le linee guida seguite dall'organo straordinario di liquidazione sono stati proprio i commissari freschi di nomina, nel corso di una conferenza stampa organizzata a Palazzo San Michele insieme al sub commissario ordinario Giuseppe Giannino.

«La situazione del comune castiglionesi è drammaticamente complicata - hanno commentato all'unisono i commissari e stiamo facendo il possibile per dipanare la matassa». 180 i giorni che i tecnici potranno prendersi per vagliare con grande attenzione le richieste e definire una volta per tutte il debito del comune.

I moduli appositi sono scaricabili dal sito dell'amministrazione comunale, ma la richiesta può essere presentata anche in carta libera, purché vi si allegino documenti che comprovino chiaramente il diritto di esigere un pa-

gamento dall'amministrazione (in alcuni casi può bastare la copia della delibera o, in assenza di essa, la fattura). E' opportuno sottolineare che chi abbia già esteso nei mesi passati il suo credito è tenuto comunque a ripresentare la domanda.

I commissari saranno a disposizione una o due giorni a settimana per fornire ai cittadini ogni informazione e chiarimento.

Lo "status" di dissesto finanziario per il comune castiglionesi perdurerà, indipendentemente dal percorso di risanamento dei debiti, per 5 anni. In questo frangente, così come stabilisce la legge, perdureranno le condizioni attuali, soprattutto per quanto riguarda l'accrescimento delle tariffe comunali, che sono fissate al massimo consentito.

Per sanare i debiti, poi, sarà inevitabile il passaggio di proprietà di alcuni beni immobili del comune, che saranno presto messi all'asta. Ancora prematuro capire quali e quanti saranno (si fa un gran parlare dell'ex mattatoio, della piscina, del teatro così come del Foro Boario e la struttura della Santa Chiara), ma di questi tempi non sarà certo facile trovare imprenditori con liquidità tali da poter acquistare beni immobili di centinaia di migliaia di euro.

A rischio anche il destino di alcuni dipendenti comunali, circa 15, che potrebbero essere stati stabilizzati in maniera illecita dall'amministrazione Brandi a causa del vincolo non rispettato legato al patto di stabilità.

Laura Lucente

PD Castiglionesi: tutto cambia per non cambiare nulla

Avevamo avuto la speranza che dopo i traumatici avvenimenti degli ultimi mesi, il Partito Democratico castiglionesi si avviasse a vestire i panni dell'umiltà e della saggezza, presentandosi alla cittadinanza con un vertice completamente nuovo e non tanto dal punto di vista anagrafico, quanto per i metodi ed i contenuti della sua azione politica, da concretizzarsi in una maggiore attenzione ai cittadini.

In realtà, ci siamo trovati di fronte un segretario comunale, che - con tutto il rispetto per l'uomo - è la personificazione della continuità e della continuità con l'accoppiata Brandi-Lucci, a cui vanno le massime responsabilità (dal punto di vista morale se non ancora penale) del default castiglionesi, dei gravi disagi che la cittadinanza sta già vivendo e di quelli - ancora più pesanti - che dovrà sopportare prossimamente (ad esempio, da

giugno l'IMU salirà al massimo dell'aliquota - 0,6%, invece dello 0,4% sui valori catastali rivalutati - con un aggravio di circa 200-300 euro per abitazione castiglionesi).

Non solo, il nuovo segretario PD Aurilio, è figlio di un dipendente SADAM e lui stesso lavora per la SADAM. C

ome potrà essere imparziale se dovesse essere chiamato a decidere su questioni che riguardano la SADAM? Non avrà il desiderio di portarsi il lavoro vicino a casa, con un nuovo stabilimento SADAM a Castiglioni? Non c'è qui conflitto di interessi? E comunque, non possiamo non sottolineare come l'accoppiata Brandi-Lucci abbia in realtà PERDUTO LE ELEZIONI per il Segretario comunale: infatti, se dopo 18 anni di occupazione di ogni spazio possibile, di un atteggiamento "paternalistico" condito di "bastonate e carote" per molti, di un

potere gestito in maniera davvero imbarazzante per la nostra Toscana, hanno racimolato per il loro uomo solo 31 voti sui circa 70 delegati, la loro disfatta è totale. Tanto più se consideriamo che i "signori delle tessere" hanno iscritto al partito chi hanno potuto, senza troppa selezione, al punto che per l'elezione dell'Assemblea del PD, i voti agli esponenti ex Margherita, hanno superato di molto quelli per gli esponenti ex DS, a fronte di 3 elettori a 1 in favore dei DS nelle precedenti amministrative!

E' inoltre singolare, che nella corrente alternativa a Brandi-Lucci, si siano uniti tanti esponenti ex PCI-DS ed ex DC-PPI, mentre dalla loro parte ci siano personaggi dell'ultimo momento, approdati al partito al tempo della "Castiglioni da bere".

Insomma, quella che poteva essere una vera svolta politica, si è rivelata la più classica situazione "gattopardesca", dove si cambia "tutto" affinché non cambi nulla.

Comitato Tutela Valdichiana
Sez. Castiglion Fiorentino

Superare gli steccati per un progetto di ricostruzione

Guardiamo più a ciò che ci unisce, che a quello che divide, e facciamo ripartire la nostra città - Così Luca Barboni, Coordinatore Comunale dell'Unione di Centro, introduce il suo intervento - Come Coordinatore, ma ancor più come cittadino, non smetto mai di ripeterlo negli incontri, più o meno pubblici, che si stanno susseguendo in questi giorni con le varie forze politiche e civiche di Castiglioni.

E' giunta l'ora di prendere coscienza della situazione ed approntare un progetto di ricostruzione morale ed economica di Castiglion Fiorentino, assieme a tutti coloro che hanno a cuore la nostra città, senza preoccuparsi troppo per la provenienza politica, ma ricercando un percorso programmatico quanto più condiviso.

Le contrapposizioni ideologiche e velleitarie, sostituendosi ai sistemi virtuosi della sana amministrazione, hanno portato all'attuale situazione di crisi ed al commissariamento della politica; ma il sociale non si può commissariare!

Le ripercussioni negative di tale fase ricadono indistintamente su tutta la comunità castiglionesi, con strascichi peggiori sulle fasce più deboli e svantaggiate.

Durante la Sacra rappresentazione del Presepe Vivente di Castiglion Fiorentino ho ricevuto un opuscolo dove un nostro concittadino ha scritto: "Abbiamo tutti bisogno di un supplemento d'anima, di ritrovare motivi di speranza, voglia di impegnarsi, desiderio di andare avanti"; ebbene è con queste parole e con questo spirito che mi rivolgo a quelle forze del mondo politico e della società civile, e, più in generale, ai miei concittadini affinché sia possibile sedersi ad un tavolo di confronto e di dialogo per un indirizzo di buongoverno, in discontinuità con il sistema che ha prodotto questa nefasta condizione.

Luca Barboni
Coordinatore UDC C. Fiorentino

NECROLOGIO

24.09.1920 - 15.01.2012

Pietro Ceccarelli

Resterai sempre nel cuore di quanti Ti vollero bene



III Anniversario
09-02-2009
Francesco Navarra

Gli anni corrono veloci e chi ci lascia diventa spesso solo un caro ricordo come è capitato con l'amico Francesco Navarra scomparso nel 2009, che ricordiamo con affetto e tristezza. Ricordiamo il lungo impegno profuso nel realizzare quindicinalmente la sua pagina dedicata all'agricoltura locale. Mai un giorno di ritardo, mai un buco. Era un uomo preciso che svolgeva con professionalità il lavoro sia di docente che di giornalista.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Meravigliosamente, tempesta

Stesa sul letto,
con il corpo stanco e addormentato.
Immersa nei pensieri,
qualcuno s'intromette
tra la realtà e il sogno.
Qualcuno che non parla,
qualcuno che ti segue, sempre,
qualcuno che certe volte ti fa chiedere quanto sia puro e limpido l'animo,
qualcuno che non conosce l'invidia e la gelosia,
qualcuno che sogna, ma che non può gridarlo al mondo intero.
Con i suoi occhi ambrati
mi fissa incuriosito,
chiedendosi il perché
del mio sguardo
così attento su di lui.
I suoi sinceri gesti d'amore
sono, meravigliosamente,
tempesta.

Martina Parigi

Colore di primavera

Ho visto peschi e mandarini in fiore,
di primavera inizia il colore,
che ci accompagna fino al tramonto
che la bellezza di nuovo racconto.

Azelio Cantini

Le squadre cortonesi non brillano nei rispettivi campionati

Dopo tanto buio una suonante vittoria per il Terontola

Nelle tre categorie dilettantistiche sono otto le cortonesi che partecipano alla 1/a, 2/a e 3/a Categoria.

Nessuna di queste compagini riesce ad essere protagonista in nessuna delle classifiche generali stipulate dopo 18 giornate di campionato.

Siamo al terzo turno del girone di ritorno e mancano ancora 12 partite alla fine dei tornei di "Prima" e "Seconda", mentre in terza ci sono da disputare ancora 17 gare.

In prima Categoria in questo campionato 2011/12 per la prima volta partecipavano ben 3 squadre della nostra zona, Cortona-Camucia, Montecchio e Terontola. Fino ad ora purtroppo nessuna di queste è riuscita ad emergere, tanto che le tre cortonesi stanno occupando i posti da metà classifica verso il fondo: Cortona-Camucia con i suoi 23 punti viene a trovarsi in decima posizione, subito con punti 22 segue il Montecchio, addirittura il Terontola a 18 punti occupa l'ultima posizione in compagnia dell'Alberoro e Stia.

Dopo questa poco confortevole e veritiera analisi bisogna capire che il tempo per rifarsi c'è, anche perché il grande equilibrio di questo girone stabilisce una classifica abbastanza corta.

Con i tre punti della vittoria anche le ultime possono ben presto risalire.

In pratica dai 18 punti delle ultime salendo, arriviamo alla terza in classifica Castiglion Fibocchi che di punti ne ha totalizzati 26.

Mentre in vetta il Pratevecchio sta praticando un campionato tutto suo.

Dopo 18 partite ha incamerato 37 punti, media più di due punti a gara.

Cerca di tenere il passo un'altra casertinese, quel Talla di mister Certini addirittura neo promossa, che segue a soli 6 punti di distanza.

Come si può notare per le altre che seguono a una certa distanza, nulla ancora è perduto, naturalmente anche per le nostre "Tre".

PRIMA CATEGORIA Cortona Camucia

Il Cortona-Camucia si era abbastanza ripreso, dopo una partenza non tanto felice, poi una lunga serie di risultati positivi stabiliva gli arancioni verso le zone nobili della classifica, quindi seguiva un'altra serie di partite negative, fin quando due turni fa i ragazzi di Giulianini rimandavano sconfitto il forte Rassina per 4-2. Tutto questo sembrava la fine di una apparente crisi, ma domenica 22 il Cortona-Camucia ricadeva in quel di Lucignano per 1-0.

Questa è stata la partita delle espulsioni, tre per il Cortona e una per i locali.

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Pratevecchio	37
Talla	31
Marciano	26
C.Fibocchi	26
Bettolle	25
N.Foiano	25
Ambra	25
Rassina	24
Monte San Savino	23
Cortona Camucia	23
Montecchio	22
Lucignano	22
Olimpic	19
Terontola	18
Alberoro	18
Stia	18

Due mie amici cronisti hanno molto criticato l'arbitro dell'incontro, che secondo loro ha mandato fuori due arancioni per gioco

violento mentre il terzo per offesa all'arbitro!..

Non può che essere molto deleteria questa posizione giustificata per i giocatori espulsi, che così si sentiranno pieni di alibi e magari giustificati?

Uno di questi due mie cari amici non ha visto neanche la partita, quindi non può muovere alcuna critica contro chicchessia, dal momento che sa soltanto quanto gli è stato riferito.

Montecchio

Il Montecchio dopo la terza di ritorno non riesce a riemergere da quel grigiore che lo sta condizionando dall'ultima sconfitta del girone di andata, con l'ultima in classifica, lo Stia.



Andrea Sussi

Quindi nelle altre partite i ragazzi di Sussi hanno rimediato soltanto un solo punto nell'incontro casalingo contro il modesto Olimpic '96, poi sconfitta a Foiano per 3-, mentre nell'ultimo turno i bianco rossi riuscivano a perdere l'imbattibilità del proprio campo contro il Talla per 2-1.

La squadra di Tremori occupa un posto molto preoccupante, è ad un solo punto dal baratro di coloro che dovranno partecipare alla disputa dei play out. E' una situazione imbarazzante.

Terontola

Peggio delle tre sta il Terontola che adesso si trova con altre due all'ultimo posto, in pratica ha riconquistato questo ex equo dopo la propizia vittoria al Farnia, 4-0 nei confronti del quadrato Ambra.

Speriamo che questo successo sia il viatico per una marcia più

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Torrita Serre	38
Rapolano Terme	31
Terrieri	30
Asta	30
Cozzano	26
Pieve al Toppo	25
S. Quirico	25
Asinalonga	25
Cesa	24
V.Asciano	24
V. Mazzola	23
Radicefani	23
Spoiano	19
Geggiano	16
Fratta S. Caterina	16
Camucia Calcio	14

consona per i ragazzi di mister Testini.

SECONDA CATEGORIA Camucia Calcio

In Seconda le nostre cortonesi non vanno per niente bene. Il Camucia Calcio continua a collezionare sconfitte, quella di domenica 22 gennaio è la nona di cui tre casalinghe e due sole vittorie all'attivo. Adesso la squadra cortonese occupa l'ultimo posto in classifica con soli 14 punti e il drammatico sta che nei confronti delle squadre che attualmente sarebbero salve, sono addirittura a 9 punti di distacco.

Quindi situazione molto precaria anche perché non si notano le minime reazioni e questa situazione ormai si ripete da diverse partite.

Fratta

Se a Camucia non si ride, questo succede anche alla Fratta, che con 16 punti occupa la penultima posizione insieme al Geggiano.

Le posizioni delle "Nostre" sono abbastanza preoccupanti, tutto può succedere, ma a questo punto le cortonesi dovranno svegliarsi per risalire per posizioni più importanti.

Naturalmente noi seguiamo a sperare per il meglio.

TERZA CATEGORIA Fratticiola

Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Faella	39
Indicatore	37
Virtus Leona	33
Montagnano	33
Chitignano	30
Battifolle	30
Arezzo Nord	29
Palazzo del Pero	27
Quarata	25
Fratticiola	24
Santa Firmina	20
San Marco	18
Real Terranuova	18
Pietraia	17
Monsigliolo	14
San Giovanni Arezzo	13
Ceciliano	12
San Domenico	0

Anche in Terza la situazione è molto precaria. Ci aspettavamo un bel campionato almeno da parte della rinforzata Fratticiola, dove Santiccoli & C. non hanno lesinato sacrifici pur di costruire una squadra all'altezza della situazione, forse non vincere il torneo, ma almeno accedere agli spareggi play off.

Niente di tutto questo, la compagine allenata da Meacci ha subito diversi sbandamenti anche nei confronti di squadre nella carta molto deboli.

Anche nell'ultimo turno i gialli rossi sono stati sconfitti in casa per 3-1 senza nessuna attenuante, nel super derby con la Pietraia di mister Mencaggi.

La Fratticiola ha davanti a se tutto il girone di ritorno, ma riemergere sarà dura per raggiungere i play, dal momento che attualmente i cortonesi distano ben 8 punti dalla 5/a. in classifica.

Daniilo Sestini

E' tempo di green: tutti possono giocare

Il Golf Club Valdichiana, apre le porte a tutti coloro che vogliono cimentarsi per la prima volta nel regno del golf. Il campo composto da 9 buche e che si estende per circa 15 ettari con un par di gioco 34, è guidato dal Presidente Marco Iannucci e dai Vice Presidenti Francesco Baroncelli e Claudio Lucioi. Il golf considerato da molti solo un gioco, in realtà è uno sport a tutti gli effetti, ma con una grande compo-

prevede due lezioni con il maestro, una lezione in campo, una lezione di regole con il direttore al costo di 100,00 euro. "Beginners card" con accesso annuale e illimitato al campo pratica, con dieci lezioni con maestro, una lezione in campo, due lezioni delle regole con il Direttore, la tessera federale al costo di euro 500,00. "Beginners Group" limitato a tre persone che prevede accesso annuale e illimitato al campo pratica



nente ludica e divertente. Ci vuole preparazione e riscaldamento perché altrimenti si incorre in dei strappi muscolari anche gravi. Quando ci si avvicina a questo sport si capisce che non solo si fa della seria attività fisica, infatti durante una gara si fanno circa 10 mila passi e per farli ci impieghiamo in media 4 ore, stando a contatto con la natura. "Il nostro circolo si sta impegnando in linea con la federazione italiana golf, a rendere aperto a tutti il mondo del golf - ci dice il Presidente del circolo Marco Iannucci nonché Vice Presidente del Comitato Regionale Toscana della Federazione Italiana Golf - spesso questo sport viene considerato elitario, per pochi, senza considerare invece che tutti possono praticarlo. Ci vuole costanza e continuità, ed i primi tempi sono duri, ma appena si riuscirà ad impostare i colpi giusti il divertimento è assicurato", conclude Iannucci. Ed ecco che il Golf Club Valdichiana, vuole prendere per mano i tanti appassionati del golf, ed iniziarli in questo mondo affascinante. "Per iniziare non bisogna essere soci, non bisogna avere il set dei ferri da golf, ne tanto meno avere l'abbigliamento tecnico - afferma Francesco Baroncelli, vice presidente del circolo - ma solamente la curiosità di conoscere e di iniziare". Per questo motivo il circolo propone dei pacchetti con formule rispondenti alle varie esigenze. "Beginners Approach" che

con 10 lezioni con maestro, una lezione in campo, due lezioni di regole con il Direttore, la tessera federale, al costo di 300 euro.

Il circolo mette inoltre a disposizione l'attrezzatura necessaria. Altre formule personalizzate sono possibili, ed i maestri federali, Francesco Giuffrida, Riccardo Vaira e Santiago Mignini sono presenti tutti i giorni della settimana al Golf Club Valdichiana anche per chi già gioca ma vuole ancora perfezionarsi e migliorare la tecnica.

Il Golf Club Valdichiana si trova nei pressi dell'uscita del casello autostradale A1 Valdichiana-Bettolle e dell'uscita Bettolle della Superstrada Siena-Perugia, proprio di fronte al Vadiciana Outlet.

Per ogni altra informazione la segreteria rimangono a disposizione contattando il numero 0577-624439. **Prisca Mencacci**

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRUPPER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Bene la squadra maschile, vola quella femminile

Comincia e continua bene l'anno per la squadra di pallavolo allenata da Enzo Sideri che nelle tre gare sin qui giocate nel 2012 ha collezionato 3 vittorie e risalito la classifica sino al IV° posto, consolidandolo.

La squadra del presidente Andrea Montigiani ha vinto la gara d'esordio del 2012 in quel di Padova contro la formazione delle Trebaseleghe, vincendo anche la

conquistare la seconda vittoria in trasferta, 3 a 1 il risultato finale. Adesso questa stagione sta diventando davvero interessante per la crescita degli atleti Cortonesi.

Al termine del girone di andata la squadra allenata da Enzo Sideri si trova al quarto posto in classifica con un ottimo rullino di marcia nelle ultime gare che fa ben sperare per il rendimento nel girone di ritorno che comincerà sabato 28 gennaio a Conselice.



La squadra femminile di serie D

prima gara fuori casa di questo campionato e dimostrando una crescita continua e di aver imboccato la strada della continuità perseguita tenacemente da giocatori e allenatore.

Ottima la risposta dopo la sosta di tutta la rosa dei giocatori che si sono alternati in campo.

Quindi ha prolungato l'imbatibilità in casa, nella palestra di Terontola, il Palaciotola, vincendo con un secco e perentorio 3 a 0 contro l'Arca Cascina, formazione tenace e coriacea, dimostrando una crescita continua e promettente unita a molti tratti a quella continuità che l'allenatore va sempre perseguendo e che solo una serie di infortuni quest'anno hanno fatto tardare a raggiungere alla sua squadra.

Tutta la rosa sta raggiungendo una buona amalgama ed anche il nuovo arrivato Giacomo Rigoni dimostra di essersi inserito alla grande, fornendo al gioco di attacco un contributo consistente, il suo arrivo resosi necessario per il grave infortunio di Dipasquale si sta confermando giusto e mirato.

Infine l'ultima gara del girone di andata quella contro la Futura Volley di Cordenons, squadra friulana, in trasferta, che milita nelle parti basse della classifica con 12 punti.

E' stata una trasferta dura ma proficua, domenica 22 gennaio la squadra di Sideri è riuscita a

buono visto sul finire dell'anno vincendo contro la Ius Pallavolo Arezzo, in trasferta; per continuare contro la Larghi Volley per 3 a 0, dimostrando di aver raggiunto un ottimo livello di capacità pallavolistica e determinazione in campo.

La gara di sabato 21 gennaio contro la squadra di San Sepolcro terminata con la vittoria per 3 a 1 contro delle ottime avversarie, che hanno dato battaglia ma alla fine la vittoria è stata meritata.

Adesso, alla fine del girone di andata, la formazione si trova in testa alla classifica con ventinove punti, assieme al Volley Club Etruria, ed è considerata, a ragione, tra le possibili squadre che andranno a disputarsi un posto nei play-out, e se la crescita continua così potrebbe anche conquistare direttamente la promozione.

Riccardo Fiorenzuoli

Sportivo cortonese dell'anno

Riccardo Bianchi



Parli di nuoto a Cortona e subito pensi a Michele Santucci. Ma alla luce dei risultati di un recente sondaggio on-line, lanciato sulla Nazione di Arezzo, c'è un altro sportivo Cortonese che ha già fatto breccia nel cuore degli appassionati di sport locali. Dopo aver su queste colonne decantato le gesta e le attese sul giovane Santucci, è il momento qui di celebrare un altro ragazzo della Val di Chiana, Riccardo Bianchi. Riccardo si è distinto in una disciplina acquatica meno diffusa ma non per questo meno affascinante. Nativo di Farneta, classe 1987, si è già laureato campione del mondo di nuoto per salvamento nel 2010 ad Alessandria d'Egitto e Campione Europeo nel Settembre 2011 ad Alicante.

Le votazioni nel sondaggio sulla Nazione di Arezzo lo hanno visto tra i più scelti per il titolo di sportivo aretino dell'anno 2011, secondo solo di un soffio dietro al ciclista Eros Capecchi. Seppure in una disciplina meno diffusa, Riccardo si è dimostrato subito un vincente raggiungendo i massimi risultati e forse proprio questo ha fatto salire le quotazioni in suo favore. A 24 anni, Riccardo Bianchi, ha già vinto mondiali ed europei e ciò rende merito ancora una volta ai lavori e sacrifici che si consumano nelle piscine Cortonesi. A dire il vero ora Riccardo si allena a Milano con la società "RaneRosse AcquaSport", assistito dal suo tecnico Umberto Gazzini, lo stesso che contribuì a fare di Michele Santucci un campione di livello mondiale.

Sport di nicchia ma parte di un movimento in crescita. Il nuoto per salvamento non rientra ancora tra le discipline olimpiche ma ha una doppia funzione, agonistica e di assicurare la sicurezza della

La squadra non trova continuità

Calcio Cortona Camucia

Nel campionato di Prima Categoria a farla da padrone è davvero il grande equilibrio tra le formazioni in gioco, tanto è vero che solo qualche settimana fa, al termine del girone di andata, eravamo a commentare il fatto che gli arancioni erano stati per gran parte del girone di andata in seconda posizione in classifica ma che "solo" tre gare perse li avevano fatti precipitare in zona play-out.

Adesso dopo tre gare del girone di ritorno abbiamo da commentare uno scenario diverso con la squadra allenata da Claudio Giulianini che ha risalito la classifica ed è tornata a giocare un calcio brioso propositivo e soprattutto efficace ma che non trova continuità nei risultati.

Difficile dire quali meccanismi siano intervenuti durante la sosta ma certa sono stati quelli giusti perchè il cammino della



formazione del presidente l'arch. Leandro Bardelli riprendesse nel migliore dei modi, in linea con la maggior parte delle gare del girone di andata.

Alla ripresa dopo le feste sono rientrati diversi infortunati di lungo corso ed anche quelli che avevano ripreso gli allenamenti da poco hanno avuto modo di tornare in forma con i tempi giusti; l'allenatore Claudio Giulianini ha così avuto la possibilità di fare le scelte basandosi quasi sull'intera rosa tenendo conto dello stato di forma senza fare scelte obbligate o forzate dalle circostanze.

Il gioco della squadra è parso da subito migliorato, efficace e sicuro, con molte soluzioni per l'attacco e con un efficace schema difensivo, improvviso, direi.

L'allenatore in tempi "non sospetti" aveva detto che nell'ambiente non c'erano pressioni particolari ed anche questo questo ha contribuito a ritrovare, con calma e nei tempi giusti i meccanismi e la giusta carica agonistica, con determinazione e concentrazione senza nervosismi eccessivi; la squadra continua a crescere seguendo quel programma che sia la società che l'allenatore, in sintonia con i giocatori conoscono e perseguono e questo da sicurezza e fa crescere bene i tanti giovani della rosa che danno ottimi responsi.

La prima gara dell'anno è stata quella contro l'Ambra e già

già pur pareggiando gli arancioni hanno fornito un'ottima prova; in trasferta contro una buona formazione gli arancioni hanno d'apprima pareggiato il vantaggio dei padroni di casa con Faralli e poi sono andati in vantaggio con Peluccini e subito il pareggio solo all'85° quando ormai pensavano di poter portare a casa l'intera posta.

La seconda gara è stata quella di domenica 15 gennaio contro il Rassina in cui i ragazzi di Giulianini hanno giocato una bella gara, un po' sperimentalmente ma alla fine vincente, con merito.

In vantaggio con Faralli si fanno rimontare e superare dagli avversari, lo stesso Faralli poi sbaglia un rigore prima che, pur con qualche rischio in contropiede, gli arancioni dilagino grazie ai tre gol, molto belli, del diciottenne Franelani, che ha finalizzato e sfruttato un ottimo gioco di squadra offensivo.

Infine la terza gara del "ritorno", quella contro il Lucignano, che all'inizio del campionato era indicata contro una delle formazioni più accreditate per la vittoria finale e che sin qui aveva un po' deluso.

Gli arancioni hanno giocato una buona gara ma non sono riusciti a fare risultato sul campo di una avversaria che è indubbiamente cresciuta molto nelle ultime gare.

Gara aperta con occasioni da entrambe le parti ma alla fine la spunta il Lucignano per 1 a 0 facendo restare gli arancioni in una posizione di classifica non tranquilla.

Gara comunque nervosa con molti ammoniti ed 4 espulsi. Due per parte.

Domenica 28 gennaio ci sarà la sfida tra Cortona e Terontola e sarà importantissimo fare punti; con la classifica corta le posizioni dei play out e dei play off sono molto vicine ma la sostanza cambia molto e quindi anche un solo punto d'ora in poi sarà importantissimo.

R. Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334



CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedamimpianti.it> - E.mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Stefano Duranti, Mara Jogna Prati, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Gino Schippa, Danilo Sestini, Monia Tarquini,

padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venuti,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 25 gennaio, è in tipografia giovedì 26 gennaio 2012

ATTUALITÀ

Si accendono i motori
Aumenta il costo delle mense
La Regione Toscana taglia i costi della politica

CULTURA

Premio Tagete: premiati due nostri collaboratori
Concerti nella chiesa di S. Marco
Jovanotti a Invasioni Barbariche

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Successo della Casa dell'Acqua

MERCATALE

Svuotate cisterne di gasolio

SANT'ANGELO

Affettuoso ricordo di don Bruno Frescucci

SPORT

Il Golf Club Valdichiana apre le porte
Riccardo Bianchi sportivo dell'anno
Pallavolo bene la squadra maschile, vola la femminile